



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"V. VENETO" CALTANISSETTA

CLIC822005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "V. VENETO" CALTANISSETTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4851/2022** del **06/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 23** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 47** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 130** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 131** Aspetti generali
- 133** Modello organizzativo
- 142** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 143** Reti e Convenzioni attivate
- 153** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA GENERALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto" di Caltanissetta costituisce il documento fondamentale di identità culturale e progettuale della Scuola e ne esplicita la sua attuazione in ambito educativo ed organizzativo, nelle scelte metodologiche e didattiche, nella promozione e valorizzazione delle risorse umane. L'elaborazione del PTOF nasce da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione è inserita, al fine di rendere il Progetto Educativo sempre più aderente alla realtà del territorio, in funzione dei bisogni formativi degli alunni.

IL Piano viene elaborato, nei suoi aspetti strategici, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, della Legge n. 107 del 13.07.2015, sulla base dell'Atto di Indirizzo dalla Dirigente Scolastica ed ottempera a quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto), nel quale si evidenziano i punti di forza, le criticità emerse e il piano di miglioramento, ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola si propone come polo di formazione socio culturale per l'intero centro storico della città di Caltanissetta e per la zona periferica corrispondente al Villaggio S. Barbara. L'istituto rispecchia il nuovo profilo multietnico e multiculturale che la città ha acquisito nell'ultimo trentennio, poiché il nostro territorio è caratterizzato da mutamenti continui e ravvicinati nel tempo, influenzati da processi di globalizzazione e di immigrazione, dovuti soprattutto alla presenza, nella città di Caltanissetta, dell'unica struttura in Italia, in cui coesistono le tre tipologie di centri accoglienza per immigrati, che sono CDA (centro di accoglienza), CARA (Centro di accoglienza richiedenti asilo) e CIE (Centro di identificazione ed espulsione), realizzata in seguito all'approvazione della legge Turco-Napolitano del 06 marzo 1998. L'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto" accoglie alunni dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) e svolge una funzione aggregativa che mira a sviluppare i livelli di socializzazione e di integrazione, che in una realtà di tipo decentrato, risultano essere spontaneamente limitati. Inoltre, svolge una



funzione educativa che mira a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e devianza.

Più specificatamente, l'Istituto pone particolare attenzione ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le differenti tappe di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare i soggetti interessati, improntando, quindi, la didattica all'inclusione, intesa nel senso più ampio del termine. A tal proposito, vengono messe in atto una serie di azioni propositive al fine di assentire tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale e disturbi specifici di apprendimento, nella convinzione che la diversità vada interpretata come risorsa e stimolo continuo per l'evoluzione di ciascun attore coinvolto nel processo educativo. Lavoriamo in un contesto in costante divenire, e affrontiamo con responsabilità le sfide che si presentano di volta in volta, come la recente crisi pandemica, che ha avuto un impatto a dir poco significativo sul percorso scolastico degli allievi, provocato dalle numerose interruzioni per isolamento obbligatorio e dalle conseguenti problematiche emotive, oltre che comportamentali e di profitto, dato che ancora oggi affrontiamo, per quanto in misura sempre più ridotta, gli esiti rallentati degli apprendimenti, che necessitano di opportune forme di recupero. A tal proposito, si precisa che la nostra istituzione scolastica, per andare incontro alle necessità degli utenti, nel periodo della Didattica A Distanza, ha fronteggiato le svariate esigenze, fornendo sia dispositivi informatici sia crediti utili all'utilizzo della linea internet per potere garantire a tutti gli allievi l'opportunità di usufruire della continuità del contatto con l'istituzione e quindi con l'apprendimento, in generale. Compito nostro dunque è quello di interpretare i cambiamenti e le conseguenti esigenze del contesto in cui i nostri studenti vivono, al fine di rendere sempre significativa la nostra azione educativa. L'Istituto, tramite l'operato di tutte le figure disponibili, mira allo sviluppo dell'autonomia e delle competenze per un inserimento consapevole nel mondo sociale e nel mondo del lavoro e pone un'attenzione particolare nei confronti degli alunni a rischio di dispersione scolastica.

Vincoli

Il contesto è piuttosto modesto, caratterizzato dalla presenza di numerosi studenti provenienti da famiglie economicamente disagiate che vivono, altresì, uno svantaggio



socioculturale. Spesso si tratta di famiglie monoreddito, disoccupate o sottoccupate e soggette a ripetuti trasferimenti da una parte all'altra della città o da e verso altre città. In conseguenza di ciò, molti alunni vivono in un contesto disorganico che, inevitabilmente, non riesce ad offrire loro gli opportuni stimoli. Molti allievi, infatti, hanno alle spalle situazioni familiari complesse, che si ripercuotono sulla loro evoluzione psicologica e per tale motivazione, spesso, sono esposti al rischio di devianza e marginalità sociale. Il contesto influisce anche sulla modalità di approcciare lo studio, infatti, è diffuso il fenomeno delle frequenze irregolari, che causa rallentamenti nel processo di formazione e in alcuni casi sfocia, addirittura, in fenomeni di "dispersione scolastica" sia implicita sia esplicita. Obiettivo specifico del nostro istituto scolastico, infatti, è, spesso, quello dell'integrazione e del recupero degli apprendimenti, che non si risolve nella semplice acquisizione delle competenze scolastiche, ma consiste anche nel recupero della socialità, dell'affettività e nell'adattamento dei processi educativi ad una realtà che, per molti allievi, muta continuamente. La nostra scuola, inoltre, si configura, in alcuni contesti, come il Villaggio S. Barbara, come unico presidio istituzionale. L'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto" accoglie, oltre ad un numero considerevole di alunni diversamente abili e disagiati sociali, un flusso continuo di ragazzi provenienti da paesi extracomunitari, che incontrano difficoltà di inserimento, di relazione e comunicazione, dovute alla scarsa o assoluta mancanza di padronanza della lingua e alle diversità socio-culturali. Pertanto, circa metà della nostra popolazione scolastica si configura come BES.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I sette plessi che costituiscono l'Istituto comprensivo "Vittorio Veneto" sono ubicati nel centro storico della città che accoglie prevalentemente gruppi e famiglie di provenienza multietnica e nella periferia corrispondente al Villaggio S. Barbara, a circa 4 Km dalla città di Caltanissetta, comunemente noto come Terrapelata (costruito negli anni quaranta in prossimità del bacino minerario della zona, per dare una sistemazione dignitosa ai minatori e alle loro famiglie e in seguito ampliato tramite la costruzione da parte dell'Istituto Autonomo Case Popolari, di alcune palazzine).

In tale contesto multiculturale, il compito principale è promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione, pertanto la scuola ha attivato e continua a stabilire rapporti di fattiva collaborazione con le associazioni e gli enti pubblici e privati che operano nel territorio. Parte fondamentale della nostra offerta



formativa è costituita dai progetti di educazione alla legalità, alla salute, all'ambiente, alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo e all'educazione interculturale.

Per combattere la dispersione scolastica la scuola ha attivato il Tempo normale per la Scuola dell'Infanzia, con orario di 40 ore settimanali, Tempo pieno per la Scuola Primaria, con orario di 40 ore settimanali e Tempo prolungato per la Scuola Secondaria di 1° grado, con 40 ore settimanali, avvalendosi del servizio mensa comunale quotidiano. L'istituto si impegna ad essere centro civico e scuola attiva, favorendo e accogliendo occasioni di incontro per la popolazione dei quartieri nei quali è presente: eventi culturali, di promozione artistica e riqualificazione del quartiere, campagne di prevenzione della salute, pratica di attività sportive, della sostenibilità ambientale, di alfabetizzazione per gli stranieri, iniziative di cittadinanza attiva e di educazione alla legalità. Tali attività sono svolte in virtù di protocolli di intesa sottoscritti con terzo settore (Caritas, Croce Rossa Italiana, Progetto Luna), enti pubblici (Comune, Distretto Sanitario), privati e enti di beneficenza pubblica (Rotary).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature. A questi si aggiungono eventuali risorse vincolate derivanti dalla partecipazione ai bandi europei PON e PNRR.

Vincoli

Si sottolinea che il tessuto sociale al quale appartengono molti utenti dell'istituzione scolastica è caratterizzato da disagio socio-economico, che espone gli allievi al rischio di devianza e marginalità sociale. In alcuni casi, si rilevano vissuti d'inadeguatezza, immagini non positive del sé, scarsa consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, oltre che resistenza al rispetto delle regole. Un numero considerevole di alunni, infatti, utilizza modalità relazionali caratterizzate da atteggiamenti aggressivi, coltivando l'errata convinzione che l'affermazione di sé debba avvenire attraverso dimostrazioni di forza o arroganza. Purtroppo, oltre l'orario scolastico, la maggior parte degli alunni trascorre il tempo libero presso luoghi poco consoni e rassicuranti, come spazi accidentati, mal frequentati, terreni incolti e senza il controllo delle famiglie. Ne consegue che il processo di formazione proposto dal nostro Istituto non può prescindere da una profonda conoscenza del territorio, al fine di poter sollecitare negli utenti,



l'acquisizione di una visione più ampia della realtà esterna, utile ad affrontare gli ulteriori percorsi di maturazione, anche dopo la Scuola Secondaria di 1° grado.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo opera su sette plessi: Angeli, San Giusto, Santa Lucia situati nel cuore del centro storico, il plesso Collodi in Contrada Firrio e i tre plessi (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) situati al Villaggio Santa Barbara. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e prive di barriere architettoniche. Gli edifici, come meglio specificato nel prosieguo, sono strutture adeguate e dotate di aule ampie e luminose, spaziosi cortili esterni e interni, riscaldamenti, aule di ricevimento, spazi destinati ai collaboratori scolastici. Due plessi sono dotati di palestra. Tutti i plessi dispongono di sale mensa, anche se non tutti sono dotati di cucina. Le strutture sono, comunque, sono tutte dotate di strumenti informatici quali computer, LIM e collegamento a internet (in tutte le aule didattiche). In ciascun plesso, inoltre, è presente almeno un'aula informatica. La scuola ha partecipato ai Progetti PON-Fesr per incrementare le proprie dotazioni strutturali.

Vincoli

Considerati il disagio socio-economico dell'utenza e il contesto socio-ambientale, la Scuola non può quasi mai avvalersi del contributo economico delle famiglie, ma talvolta usufruisce di contributi da parte di Enti locali e/o agenzie del territorio disponibili alla sponsorizzazione di particolari attività o progetti. Pertanto, si può affermare che le risorse di cui l'istituto dispone, rispetto alle sue molteplici necessità sono esigue.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola si propone come polo di formazione socio culturale per l'intero centro storico della città di Caltanissetta e rispecchia il nuovo profilo multietnico e multiculturale che la città ha acquisito negli ultimi vent'anni. L'Istituto Comprensivo Vittorio Veneto accoglie alunni dei tre ordini scolastici e si propone come luogo di accoglienza e di aggregazione, nella convinzione che la diversità sia una risorsa e che l'educazione interculturale nasca dall'incontro consapevole di soggetti di diversa provenienza che si muovono insieme verso la costruzione di una nuova convivenza civile.

Vincoli:

Il contesto scolastico risulta piuttosto modesto, caratterizzato dalla presenza di numerosi studenti



provenienti da famiglie economicamente disagiate che vivono, altresì, uno svantaggio socioculturale. Spesso si tratta di famiglie monoreddito, disoccupate o sottoccupate e soggette a ripetuti spostamenti. Di conseguenza, molti alunni vivono in un contesto disorganico che offre pochi stimoli. Molti alunni hanno alle spalle situazioni familiari difficili che si ripercuotono sulla loro crescita e spesso sono esposti al rischio di devianza e marginalità sociale. Il contesto influisce anche sul modo di affrontare lo studio, infatti, è diffuso il fenomeno delle frequenze irregolari, che causa rallentamenti nel processo di apprendimento e di formazione e in alcuni casi sfocia nella dispersione scolastica. L'Istituto Comprensivo accoglie, oltre ad un numero considerevole di alunni diversamente abili, un flusso continuo di ragazzi provenienti da paesi extracomunitari, che incontrano difficoltà di inserimento, di relazione e comunicazione, dovute alla scarsa o nulla padronanza della lingua e alle diversità socio-culturali. L'Istituto con la propria azione educativa mira allo sviluppo dell'autonomia e delle competenze per un inserimento consapevole nel mondo sociale e nel mondo del lavoro e pone un'attenzione particolare nei confronti degli alunni a rischio di dispersione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I plessi che costituiscono la scuola "Vittorio Veneto" sono dislocati ed "abbracciano" il centro storico della Città che accoglie prevalentemente gruppi e famiglie di provenienza multietnica. In tale contesto multiculturale, il compito principale è promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione, pertanto la scuola ha attivato e continua ad intrecciare rapporti di fattiva collaborazione con le associazioni e gli enti pubblici e privati che operano nel territorio. La risorsa più rilevante è costituita forse dall'idea, ancora presente, di vedere nella scuola un'importante occasione per la formazione degli studenti, nonché futuri cittadini del mondo. Sono presenti sul territorio, in sinergia con la scuola, diversi gruppi/associazioni di volontariato che consentono l'arricchimento delle opportunità formative.

Vincoli:

Il tessuto sociale degli utenti dell'istituzione scolastica è caratterizzato da disagio socioeconomico, degrado e povertà, che espongono i ragazzi al rischio di devianza e marginalità sociale. In alcuni casi, si rilevano vissuti di inadeguatezza, immagini non positive del sé, scarsa consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e resistenza al rispetto delle regole. Un numero considerevole di alunni utilizza modalità relazionali caratterizzate da atteggiamenti aggressivi, convinti che l'affermazione di sé debba avvenire attraverso dimostrazioni di forza. Fuori dall'orario scolastico i ragazzi trascorrono il tempo libero in spazi spesso accidentati e senza il controllo dei genitori. Le famiglie degli studenti non sempre colgono le opportunità culturali del territorio e, molto spesso, le problematiche a livello familiare accrescono a causa delle difficoltà economiche.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici sono in posizione abbastanza centrale e dotati di una architettura a volte datata. Negli ultimi tre anni il Comune ha effettuato interventi strutturali (efficientamento energetico, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza). Nel complesso le strutture sono a norma delle leggi di sicurezza. In tutti i plessi, le aule sono dotate di LIM che permettono agli studenti di svolgere attività didattiche variegata ed interdisciplinari. Nel corso degli ultimi due anni, l'istituto ha impegnato parte dei fondi disponibili per arricchire la dotazione strumentale di materiale informatico. I docenti utilizzano il registro elettronico. Una delle priorità dell'Istituto è quella di dotarsi di laboratori mobili, di spazi alternativi per l'apprendimento e di formare adeguatamente il personale docente al fine di poter introdurre nuove strategie di apprendimento (coding, gamification, nuove tecnologie per una didattica inclusiva, ecc), anche attraverso il ricorso al digitale

Vincoli:

Le caratteristiche storiche di alcuni edifici comportano costi per l'adeguamento alle nuove esigenze (es: cablaggio, strutture laboratoriali, ecc) che gli Enti Comunali non sempre sono in grado di programmare e finanziare. Inoltre lo spessore dei muri in alcuni plessi comporta un difficoltoso e non sempre facile utilizzo dei sistemi informatici. Non tutti i plessi sono perciò dotati di copertura totale WIFI; non tutti i laboratori informatici sono attrezzati adeguatamente. Le dimensioni delle aule non sono sempre funzionali perché o troppo grandi o troppo piccole, con condizionamento al numero degli alunni delle classi. Risulta uniforme la distribuzione del riscaldamento, è necessario il rifacimento parziale di alcuni servizi igienici per la presenza di alunni con disabilità.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti dell'istituto ha un contratto a tempo indeterminato, solo il 15% circa ha un contratto a tempo determinato. Questo comporta ampia conoscenza dell'utenza e del territorio, una migliore collaborazione con le famiglie e le agenzie formative presenti. I docenti dell'Istituto vantano esperienze professionali e qualifiche informatiche, linguistiche e metodologiche che spendono all'interno dell'istituto. Sono presenti figure professionali specifiche, quali docenti con formazione specifica sul sostegno, sulle metodologie STEM, assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Da parte dell'ente locale competente, oltre al servizio mensa, la scuola riceve, per l'a.s. 2022/23, la figura di un operatore OS. Nell'Istituto è presente l'Animatore Digitale e altre figure competenti nelle pratiche digitali; docenti esperti in pratiche di bullismo e cyberbullismo. Inoltre, docenti dell'ambito linguistico in potenziamento si occupano dell'alfabetizzazione L2 Italiano per gli



alunni stranieri presenti nella nostra Istituzione scolastica.

Vincoli:

Come già descritto il contesto di riferimento risulta complesso. Gran Parte del personale docente e ATA è residente in altro comune e molti provengono da altra provincia. L'organico, soprattutto del personale ATA, è insufficiente rispetto all'esigenze derivanti dalla presenza di 7 diversi plessi e dalla presenza in tre di essi di tre diversi ordini (infanzia, primaria e secondaria) con diverse esigenze, dettate anche dalla presenza di ben 75 alunni diversamente abili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"V. VENETO" CALTANISSETTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC822005
Indirizzo	VIA ANGELI S. N. C. CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Telefono	093425809
Email	CLIC822005@istruzione.it
Pec	clic822005@pec.istruzione.it

Plessi

"FELICIA BARTOLOTTA IMPASTATO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA822012
Indirizzo	VILL. S. BARBARA - VIA TERRAMAGRA SNC CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Terramagra snc - 93100 CALTANISSETTA CL

SANTA DOMENICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA822023
Indirizzo	VIA ANGELI CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA



Edifici

- Via ANGELI SNC - 93100 CALTANISSETTA CL

SAN GIUSTO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CLAA822034

Indirizzo

VIALE REGINA MARGHERITA,26 CALTANISSETTA
93100 CALTANISSETTA

Edifici

- Viale Regina Margherita 26 - 93100
CALTANISSETTA CL

FIRRIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CLAA822045

Indirizzo

VIA FIRRIO CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA

Edifici

- Via Firrio s.n.c. - 93100 CALTANISSETTA CL

"MADDALENA CALAFATO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CLAA822056

Indirizzo

VIA MADDALENA CALAFATO CALTANISSETTA 93100
CALTANISSETTA

"VITTORIO VENETO" CL (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CLEE822017

Indirizzo

VIA ANGELI CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA



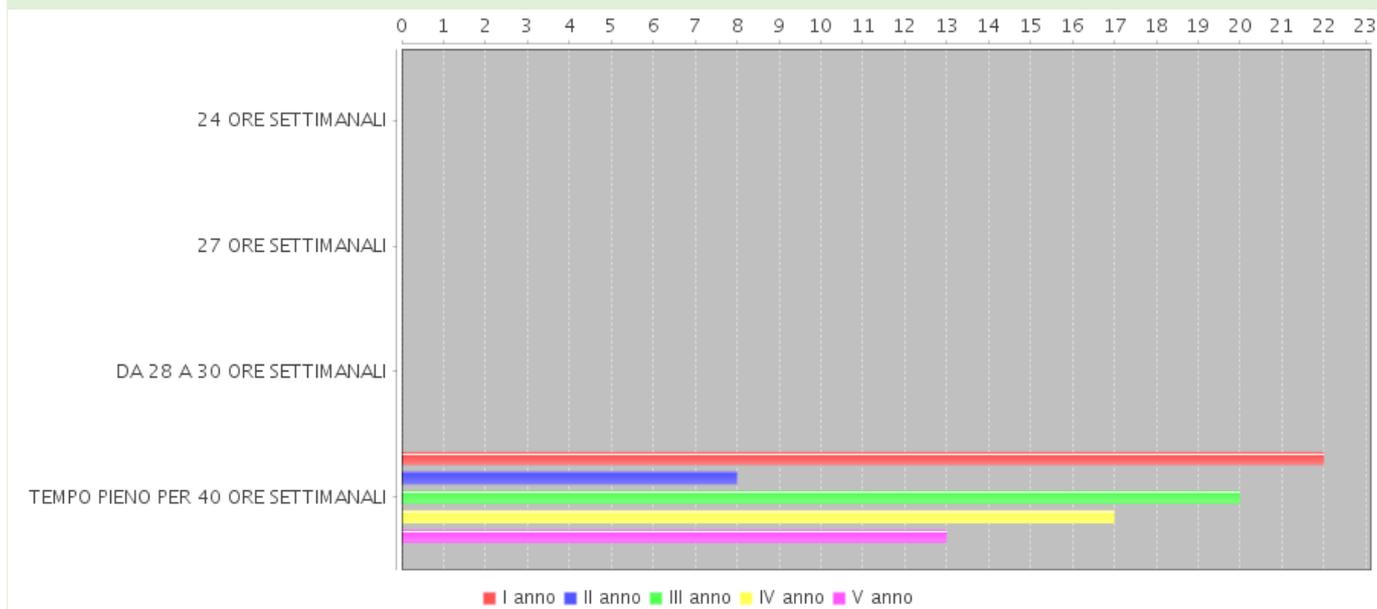
Edifici

• Via ANGELI SNC - 93100 CALTANISSETTA CL

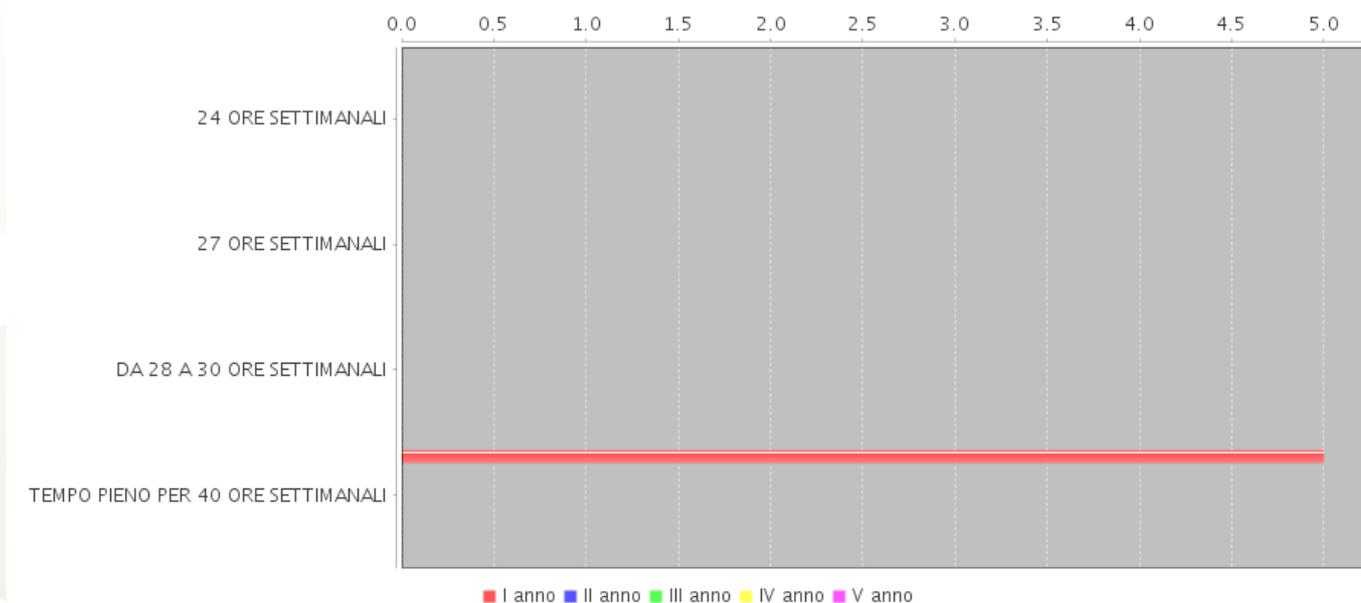
Numero Classi 5

Totale Alunni 80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"RITA BORSELLINO" (PLESSO)

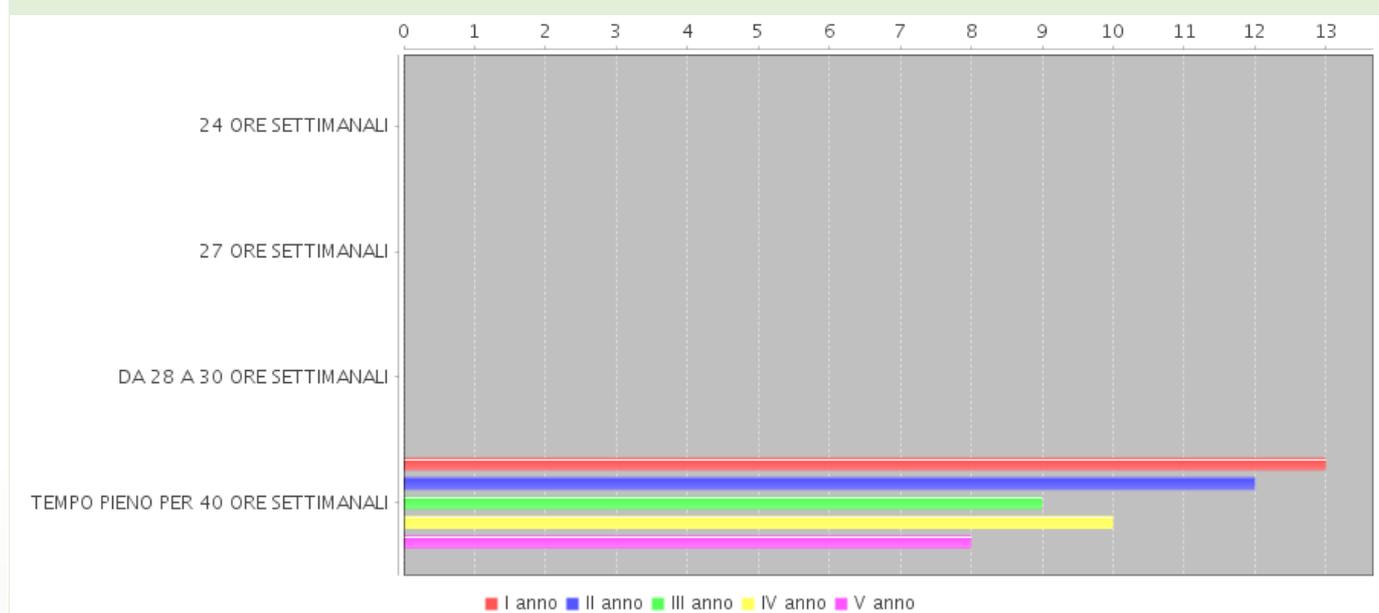
Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

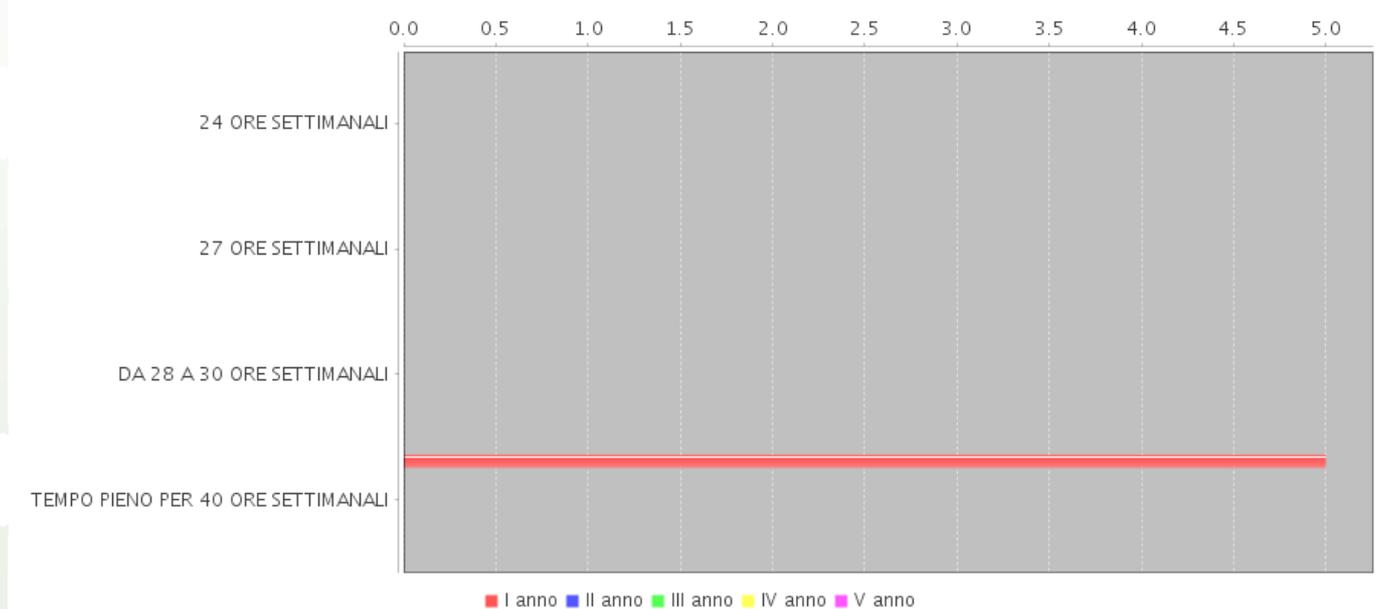


Codice	CLEE822028
Indirizzo	VICOLO DEL FANCIULLO, 1 VILL. S. BARBARA CL 93100 CALTANISSETTA
Edifici	• Corso Italia 5 - 93100 CALTANISSETTA CL
Numero Classi	5
Totale Alunni	52

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





SAN GIUSTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CLEE822039

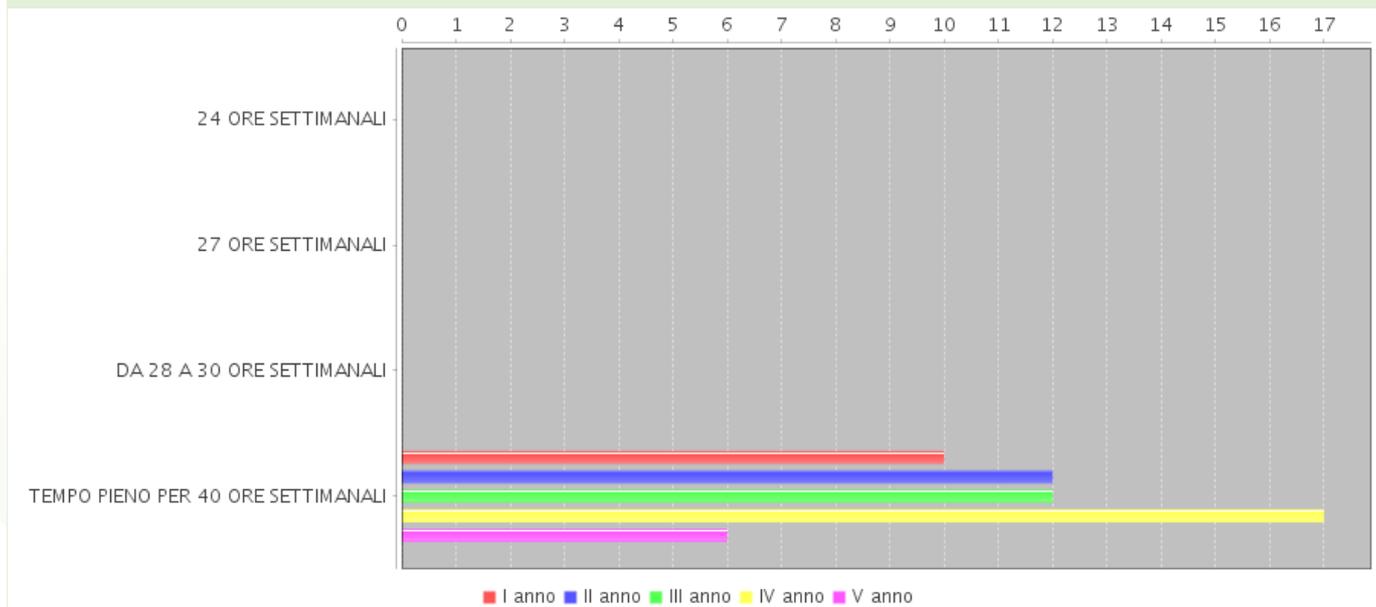
Indirizzo VIALE REGINA MARGHERITA, 26 CALTANISSETTA
93100 CALTANISSETTA

Edifici • Viale Regina Margherita 26 - 93100
CALTANISSETTA CL

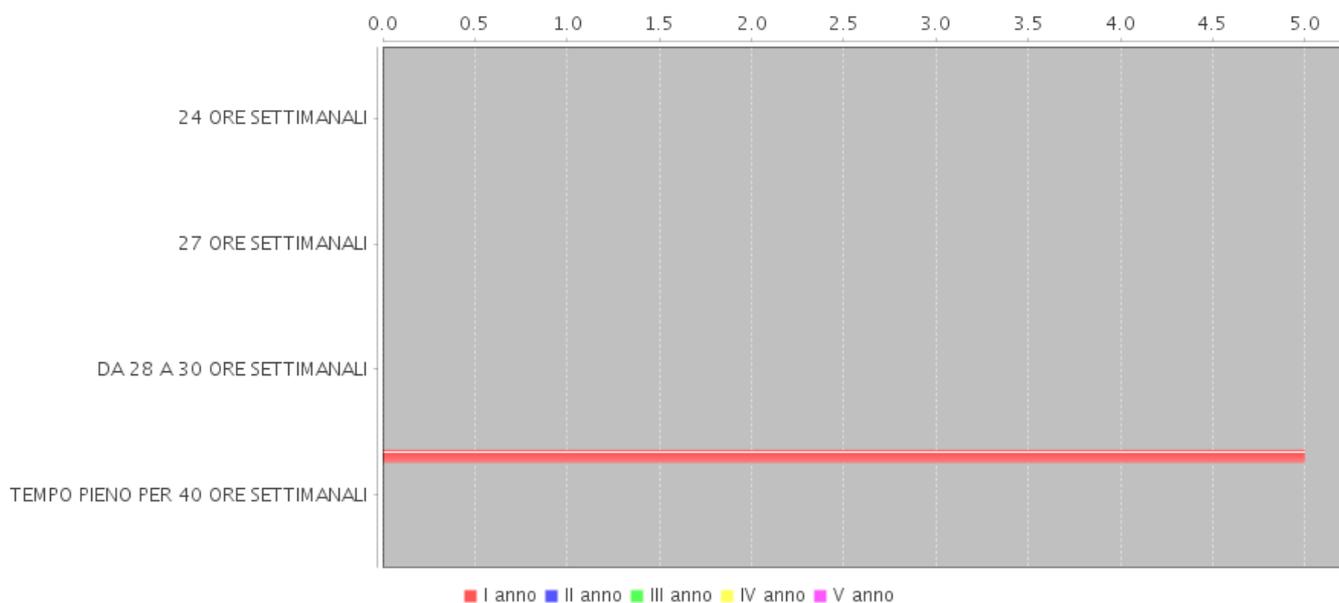
Numero Classi 5

Totale Alunni 57

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SANTA LUCIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CLEE82204A

Indirizzo

VIA MADDALENA CALAFATO, 72 CALTANISSETTA
93100 CALTANISSETTA

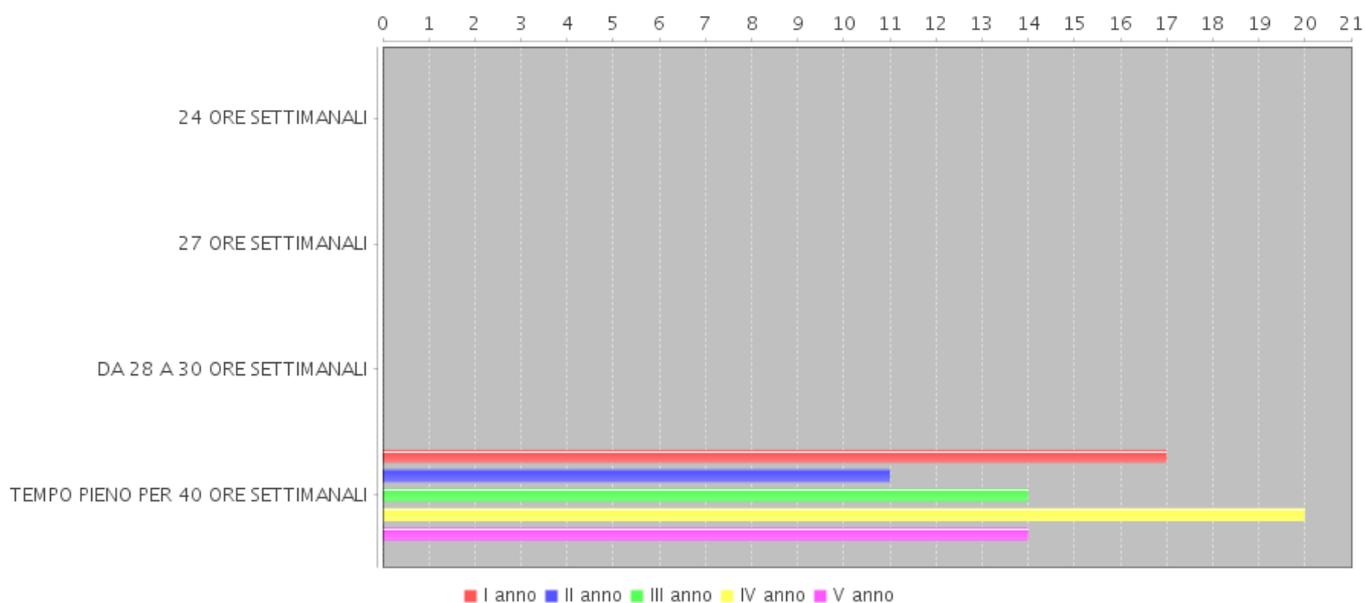
Numero Classi

5

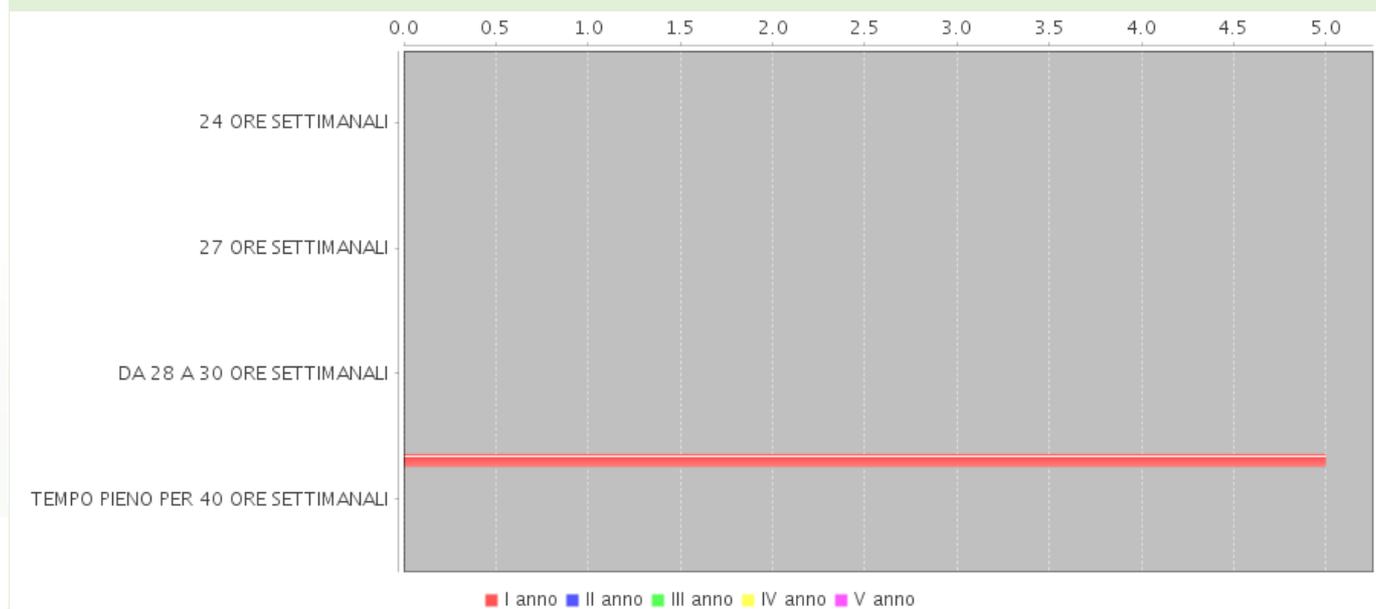
Totale Alunni

76

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S.M. "A. RUSSO" V.S.BARBARA-CL (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CLMM822016

Indirizzo

CORSO ITALIA SANTA BARBARA 93100
CALTANISSETTA

Edifici

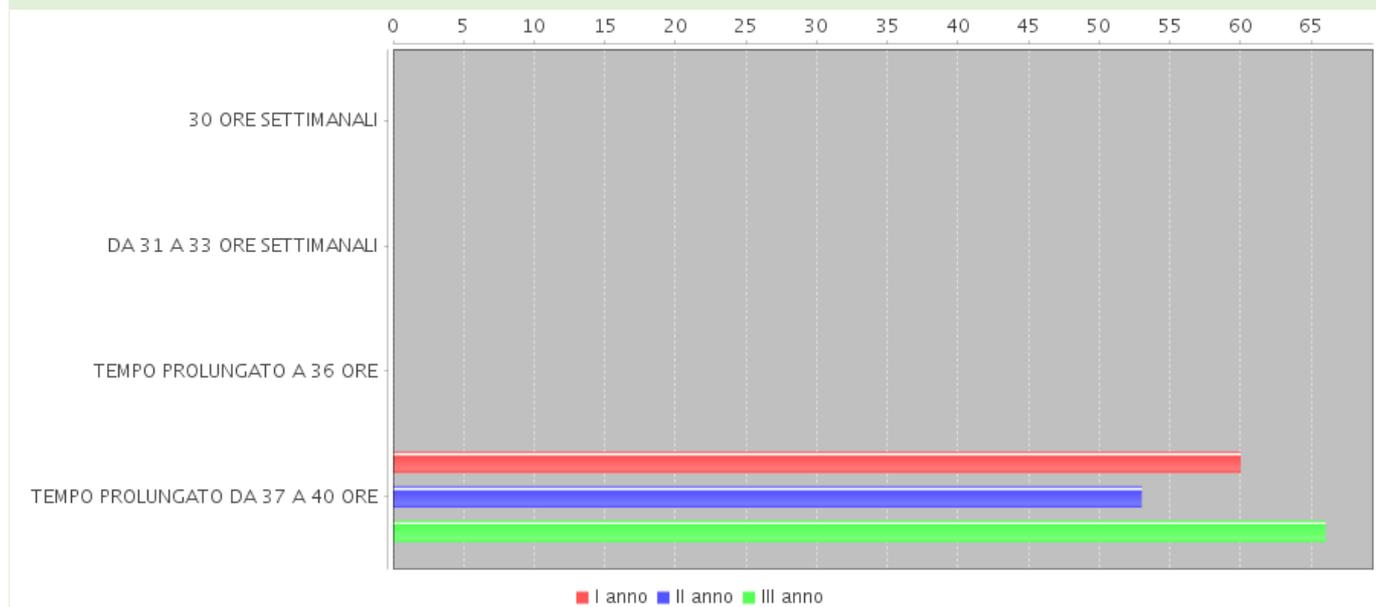
• Corso Italia 5 - 93100 CALTANISSETTA CL



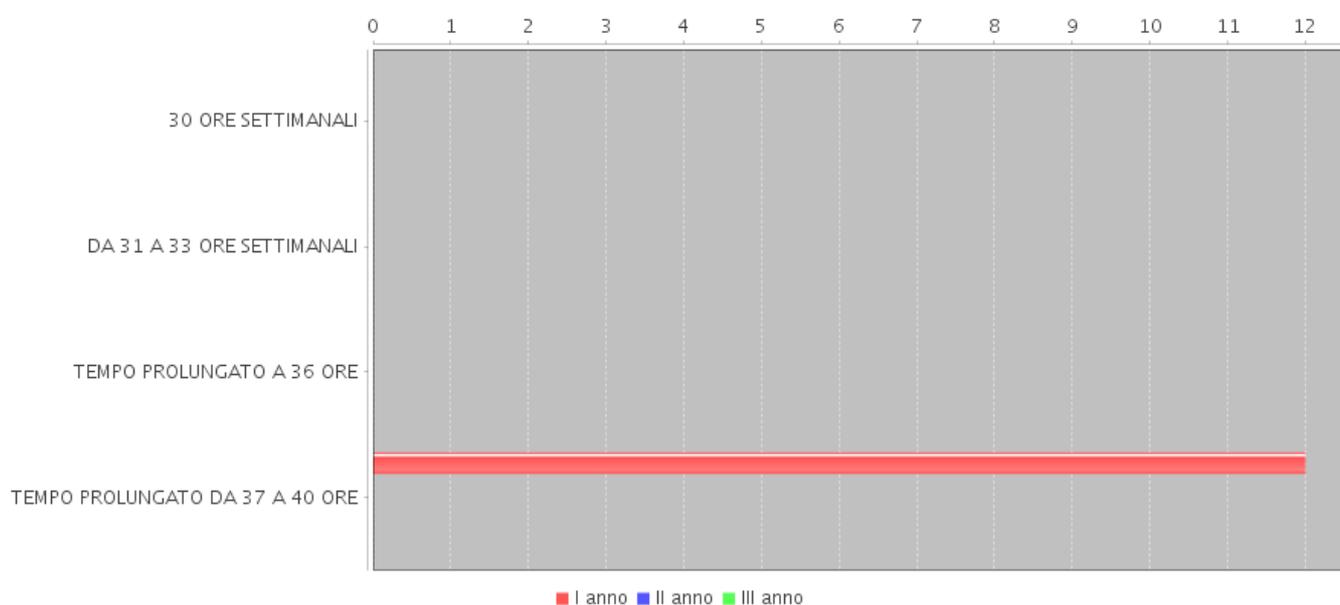
Numero Classi 12

Totale Alunni 179

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto comprensivo "Vittorio Veneto" è stato istituito nell'anno scolastico 2012-13.

Ad oggi è costituito da 9 sezioni di Scuola dell'Infanzia distribuite in 5 plessi, 4 sezioni di Scuola Primaria (20 classi) su 4 plessi e 4 sezioni di Scuola Secondaria di 1° grado (12 classi) distribuite anch'esse su 4 plessi.

I plessi dell'Istituto sono:

Plesso San Giusto (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado)



Si tratta della più antica scuola pubblica nissena, poichè è stato il primo edificio cittadino costruito per essere destinato, specificatamente, a questo utilizzo. Nei periodi In precedenti le aule scolastiche erano state sempre allocate in ex strutture pubbliche o ex strutture religiose.

Il plesso è ubicato in Viale regina Margherita, nella zona antica della città che comprendente i quartieri San Giuseppe e Provvidenza, la parte superiore di via Niscemi e la zona tra la stazione

ferroviaria e gli edifici dell'ex Posta centrale di piazza Marconi.

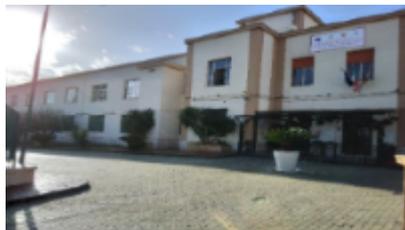
L'edificio consta di un pianoterra, di un primo e un secondo piano sopraelevati, con copertura e terrazzo. Alla struttura originaria, neoclassica e austera, realizzata tra il 1915 e il 1919, è stata aggiunta, nel dopoguerra, l'ala centrale da adibire a refettorio e cucine. Il primo anno scolastico attivato nell'edificio fu presumibilmente il 1922/23.

Nel 2003 l'Ufficio tecnico del Comune ha avviato alcuni lavori di ristrutturazione nell'edificio e, temporaneamente, le classi e gli uffici sono stati trasferiti presso la scuola primaria "L. Sciascia", per poi tornare nella sede originaria.

vedi allegato "Frammenti di storia scolastica" a cura dell'ex Dirigente scolastico Mario Cateno Cassetti.



Plesso Angeli (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado)



La scuola "Angeli" è ubicata nel nucleo più antico della città, il cosiddetto borgo arabo (forse di origine bizantina), che sorge sulla collina di fronte al Castello di Pietrarossa, ossia il quartiere San Francesco, impropriamente detto "Quartiere Angeli", per la presenza del vicino cimitero monumentale degli Angeli e la chiesa di Santa Maria degli Angeli. L'edificio scolastico è stato costruito tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60 al centro del quartiere che, fino ad allora, risultava essere uno dei più popolosi; infatti la quasi totalità della popolazione abitava nei quattro quartieri formati dall'incrocio delle due vie principali Corso Umberto e Corso Vittorio Emanuele.

È una struttura luminosa, adeguatamente spaziosa, costituita da due elevazioni fuori terra a copertura piana, dotata di un ampio cortile, di tutte le aule didattiche necessarie, di un'aula multimediale, di un'aula psico-motricità e di un'aula magna, inoltre ospita tutti gli uffici di presidenza e segreteria, rappresentando la sede centrale dell'Istituto scolastico "Vittorio Veneto".

Plesso "Santa Lucia" (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado)



Il plesso è storicamente la seconda scuola statale edificata a Caltanissetta, dopo il plesso San Giusto. E' stata aperta alla sua attività nel 1935, ma durante il secondo conflitto mondiale è stata adibita a sede della Croce Rossa Italiana, periodo in cui, però, a causa di ripetuti bombardamenti da parte delle forze aeree anglo-americane, nell'estate del 1943, in contemporanea ad altri edifici facenti parte del patrimonio architettonico della città, è stata distrutta quasi completamente, per poi essere ricostruita nell'immediato dopo guerra, tornando ad ospitare la scuola elementare e riprendendo le normali attività didattiche tra il 1949 e il 1950. Nel 1992 il fabbricato è stato nuovamente ristrutturato e nel 1996, in seguito alla chiusura della scuola media Luigi Monaco, ne ha ospitato le classi, acquisendo la denominazione di Istituto "Pietro Leone". Negli anni successivi, la popolazione scolastica ha subito un calo consistente, in seguito al quale il plesso ha perso la sua autonomia per essere annesso alla scuola media Luigi Capuana e in seguito, specificatamente, in occasione del dimensionamento scolastico del 2010, il plesso è stato annesso alla scuola Media Pietro Leone che aveva la sua sede in via Lombardo Radice, venendo a far parte, quindi, dell'istituto Comprensivo "Pietro Leone". Nell'anno scolastico 2019-20 un nuovo dimensionamento accorpa il plesso "S. Lucia" al nostro istituto comprensivo. Al momento, sono in fase di realizzazione, ammodernamenti della struttura, per dotarla, principalmente, di laboratori di arte e musica.

Plesso Carlo Collodi (Infanzia)



Sul monte San Giuliano, zona archeologica e significativamente panoramica, che ospita il monumento al Redentore, eretto in occasione del Giubileo del 1900, su progetto dell'architetto Ernesto Basile, è ubicata la Scuola dell'Infanzia "C. Collodi". Inserita in un contesto residenziale periferico, la struttura, molto confortevole, è dotata di aule didattiche, sala mensa, cucina, bagni, ampi spazi esterni e accoglie un'utenza eterogenea.



I Plessi del Villaggio Santa Barbara



Nell'ultimo decennio del XIX secolo, l'80% dell'occupazione mineraria italiana era concentrata in Sicilia, per la quasi totalità dedita all'estrazione dello zolfo. Nel 1892 il settore occupava 33 mila persone e faceva della Sicilia il primo produttore mondiale di zolfo.

Sotto il regime di Mussolini, negli anni quaranta, si decise di stanziare gli zolfatai nelle vicinanze del proprio posto di lavoro e, per questa ragione, data la distanza del bacino minerario della Valle dell'Imera, a circa 4 km da Caltanissetta, sorse il

Villaggio Santa Barbara, il più grande dei villaggi progettati in Sicilia dall'Istituto Fascista per le Case Popolari, che furono destinati ai minatori e alle loro famiglie.

Inizialmente fu denominato "quartiere Capinto", dal nome di un tecnico minerario morto sul lavoro e negli anni Cinquanta mutò il suo nome nell'odierno "villaggio Santa Barbara" in onore della [santa protettrice dei minatori](#), ma localmente ci si continua a riferire al villaggio con il nome di "Terrapelata".

Le prime abitazioni furono costruite nel 1940 circa, ma il villaggio fu completato nel 1952, a causa dei rallentamenti determinati dagli eventi bellici e in seguito ampliato tramite la costruzione da parte dell'Istituto Autonomo Case Popolari, di alcune palazzine e altre da parte di privati.

La zona presenta una notevole peculiarità geografica, poiché sono presenti le "Maccalube", cioè vulcanelli di argilla che impediscono la vegetazione. A tal proposito, nel corso del tempo, sono state registrate numerose esplosioni naturali che hanno provocato fuoriuscita di materiale argilloso e determinato il dissesto di alcuni edifici civili, industriali, di muri di sostegno, di piazzali, etc.

Plesso "Felicia Bartolotta Impastato" (Infanzia Santa Barbara)



La struttura è stata realizzata in epoca immediatamente successiva a quella della Scuola media. La scuola è composta da due sezioni eterogenee che lavorano a classi aperte. Le sezioni funzionano con tempo a 40 ore e usufruiscono del servizio mensa. Nell'anno scolastico 2018-19 è stata intitolata a Felicia Bartolotta Impastato. Questa intitolazione è stata fortemente voluta dall'Associazione "Onde donne in movimento", nella consapevolezza che dedicare scuole ma anche strade e piazze alle donne serve a favorire non solo un processo di riconoscimento ma anche di conoscenza della storia delle donne che hanno fatto il nostro Paese. E, senza dubbio, Felicia Bartolotta è un esempio di coraggio, determinazione e tenacia che ha dimostrato nel percorso affrontato per giungere all'accertamento della verità sul brutale omicidio del figlio Giuseppe (Peppino) Impastato.

Plesso "Rita Borsellino" (Primaria Santa Barbara)



Nel 1955 fu costruito l'edificio della scuola elementare, che per i dissesti idrogeologici dell'area di Terrapelata dove sono presenti le cosiddette "Macalube", è stato chiuso per lavori di consolidamento e riqualificazione dal 2008 all'anno scolastico 2016 - 17, quando è stato riconsegnato alla fruizione col nome di plesso "E. De Amicis". La struttura è stata realizzata su due piani, terra e primo. E' dotata di larghi corridoi, aule luminose, laboratorio informatico, ampio cortile e portico. Recentemente, l'Amministrazione Comunale ha comunicato che il plesso in questione sarà presto intitolato a Rita Borsellino, figura emblematica come quella della sorella del giudice Borsellino, che ha sempre stimolato i giovani a sviluppare la cultura della legalità.

Plesso "Arcangelo Russo" (Secondaria di I grado Santa Barbara)



Nel 1973 è stato realizzato l'edificio per la scuola media unica, che in origine era un Istituto autonomo intitolato al senatore Arcangelo Russo, noto uomo di cultura nato nella vicina San Cataldo e morto nel 1975, professore di lettere, preside, pedagogista e politico attivamente impegnato per lo sviluppo socio-economico del Mezzogiorno e della Sicilia interna, oltre che sui problemi dell'educazione e sull'adeguamento legislativo

della riforma della scuola media e dell'istruzione professionale. In seguito ai vari accorpamenti susseguitisi nel corso degli anni, questa scuola media è stata assegnata all'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto". La struttura consta di un piano rialzato e un primo piano. E' dotata, oltre che delle aule didattiche, di sala professori, di un laboratorio informatico, di una grande palestra, di un'aula magna e di un ampio cortile.

Allegati:

Frammenti di storia scolastica nell'edificio San Giusto di Caltanissetta a cura del Dirigente Scolastico prof. arch. Mario Cateno Cassetti.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Informatica	4
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	1
Aule	Magna	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	404
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	52
	PC e Tablet presenti in altre aule	52

Approfondimento

Integrazione/manutenzione della dotazione tecnologica dell' Istituto: acquisto di tablet, sostituzione delle postazioni pc obsolete delle aule di informatica.

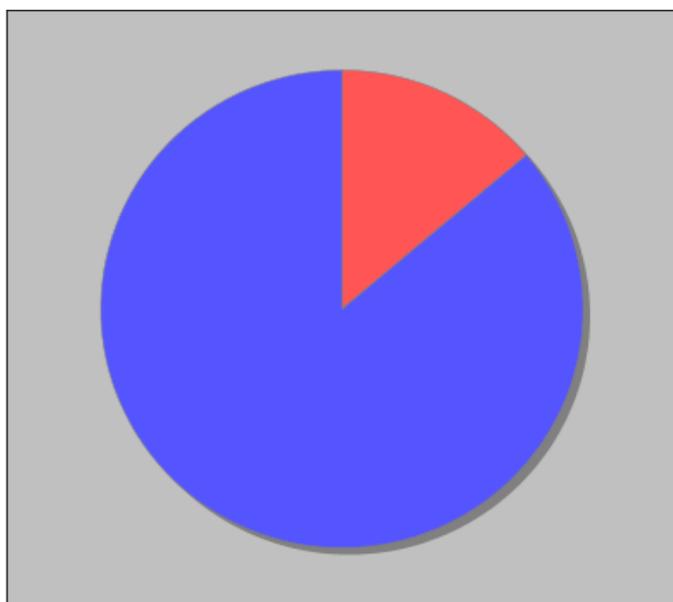


Risorse professionali

Docenti	134
Personale ATA	26

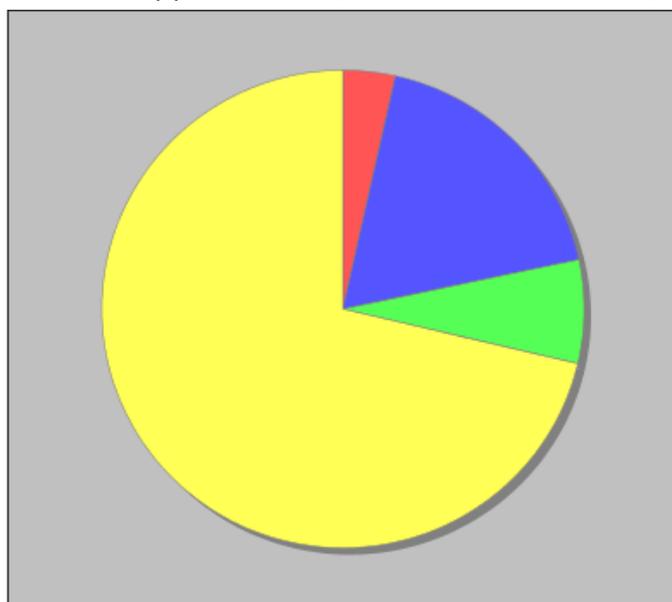
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 143

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 26
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 102

Approfondimento

Nel corrente anno scolastico la scuola ha una Dirigente titolare.



Aspetti generali

Il presente PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dall'analisi di istituto. Si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento verso tutte le criticità evidenziate dal rapporto di valutazione. In considerazione dei bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione. Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Si intendono perseguire le seguenti finalità:

- **Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza**
- **Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti**
- **Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali**
- **Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica**
- **Realizzare una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale**
- **Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia.**

Per raggiungere tali finalità sarà opportuno concentrarsi su alcuni snodi strategici sia didattici che organizzativi:

- **Innovare l'azione didattica** nell'ottica degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione.
- **Creare ambienti e spazi di apprendimento innovativi.**
- **Sperimentare e potenziare nuovi percorsi educativo-didattici.**
- **Approfondire la tematica valutativa** in un'ottica di attenzione sempre maggiore, grazie a strumenti condivisi.
- **Continuare la revisione della proposta progettuale** della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola infanzia – primaria e secondaria).
- **Formulare progetti extracurricolari** volti a privilegiare il recupero, la motivazione e la socialità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

1 Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

1. Favorire l'inclusione di tutti gli alunni ed implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno, rafforzandone le inclinazioni e i talenti.

Priorità

Miglioramento del successo formativo e riduzione dei fenomeni di Dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari).

Traguardo

Riduzione del tasso del 5% di dispersione scolastica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, riducendo i fenomeni di variabilità dei risultati di Italiano, Matematica e Inglese rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Traguardo

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.



● **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza multilinguistica, Competenza digitale

Traguardo

Conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio. L'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali in tutto l'Istituto.

Traguardo

Creare le condizioni affinché gli studenti possano potenziare le competenze digitali in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso l'innovazione didattica, la personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Realizzazione di un percorso di orientamento che porti lo studente ad una maggiore consapevolezza nella scelta del proprio percorso scolastico-formativo.

Traguardo

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valutazione degli apprendimenti**

La scuola si propone di innalzare il livello base delle competenze chiave testando la validità dei percorsi programmati tramite pratiche di valutazione che devono allinearsi alle politiche e alle procedure pertinenti della scuola e del sistema (alla mission e alla vision dell'istituzione scolastica) e concentrarsi sul miglioramento dell'apprendimento degli studenti che è lo scopo principale della valutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

1 Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

1. Favorire l'inclusione di tutti gli alunni ed implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno, rafforzandone le inclinazioni e i talenti.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, riducendo i fenomeni di



variabilità dei risultati di Italiano, Matematica e Inglese rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Traguardo

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza multilinguistica, Competenza digitale

Traguardo

Conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio. L'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali in tutto l'Istituto.

Traguardo

Creare le condizioni affinché gli studenti possano potenziare le competenze digitali in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso l'innovazione didattica, la personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale.

○ Risultati a distanza

Priorità



Realizzazione di un percorso di orientamento che porti lo studente ad una maggiore consapevolezza nella scelta del proprio percorso scolastico-formativo.

Traguardo

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico;

Promuovere azioni di monitoraggio degli apprendimenti scolastici in itinere per il miglioramento degli esiti scolastici

Valorizzare e sostenere le proposte di sperimentazione metodologica, didattica e organizzativa che si dimostrino adeguate a rendere efficace l'apprendimento ed il tempo scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

-Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.



Potenziare la formazione, l'autoformazione e la condivisione di metodologie digitali.

Creare ambienti innovativi di apprendimento.

Attivare percorsi, anche extracurricolari, per il potenziamento dei codici della lingua italiana, e per l'acquisizione delle competenze linguistiche dei NAI.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.

○ **Continuità' e orientamento**

Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti di Italiano e matematica

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e competenze chiave europee.

Utilizzare ed implementare le competenze professionali presenti, a beneficio degli studenti per favorire l'inclusione e valorizzare le eccellenze.

Utilizzare ed implementare le competenze professionali presenti, a beneficio degli studenti a contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare i rapporti con Enti ed Associazioni del territorio in condivisione con le famiglie, al fine di favorire i rapporti tra scuola famiglia e territorio, a beneficio degli studenti.



Favorire un approccio positivo alle Prove Invalsi attraverso una corretta informazione alle famiglie.

Promuovere percorsi condivisi tra scuola famiglia ed alunni, che portino ad una scelta consapevole del percorso scolastico formativo post uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Attività prevista nel percorso: Promuovere l'autovalutazione interna come strumento di miglioramento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastica e referenti Nucleo Interno di Valutazione.
Risultati attesi	Maggiore omogeneità nell'attuazione dei piani programmatici in tutte le classi dell'Istituto. Riduzione della percentuale di alunni che si attestano sul livello più basso. Innalzamento dei risultati alla fine della quinta primaria e terza secondaria di primo grado



Attività prevista nel percorso: Strumenti per la misurazione dei risultati

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione
Risultati attesi	Creazione di strumenti utili alla raccolta di dati e informazioni sui risultati raggiunti dagli studenti, al fine di monitorare i processi di valutazione e autovalutazione.

● Percorso n° 2: Transizione tecnologica, nuovi ambienti e spazi di apprendimento

La scuola, attraverso risorse messe a disposizione, tra cui i fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, intende avviare la transizione verso pratiche didattiche innovative e nuovi spazi di apprendimento che possono essere funzionali all' apprendimento attivo, collaborativo, alle interazioni sociali e a nuove culture organizzative, che vedranno investiti alunni docenti e tutto il personale scolastico.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento del successo formativo e riduzione dei fenomeni di Dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari).

Traguardo

Riduzione del tasso del 5% di dispersione scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza multilinguistica, Competenza digitale

Traguardo

Conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio. L'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali in tutto l'Istituto.

Traguardo

Creare le condizioni affinché gli studenti possano potenziare le competenze digitali in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso l'innovazione didattica, la



personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

-Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

-Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità').

Potenziare la formazione, l'autoformazione e la condivisione di metodologie digitali.

Creare ambienti innovativi di apprendimento.

Creare ambienti innovativi di apprendimento attingendo anche alle risorse messe a disposizione dal PNRR .

Attivare percorsi, anche extracurricolari, per il potenziamento dei codici della lingua italiana, e per l'acquisizione delle competenze linguistiche dei NAI.



○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzare e sostenere le proposte di sperimentazione metodologica, didattica e organizzativa che si dimostrino adeguate a rendere efficace l'apprendimento ed il tempo scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzare ed implementare le competenze professionali presenti, a beneficio degli studenti per favorire l'inclusione e valorizzare le eccellenze.

Utilizzare ed implementare le competenze professionali presenti, a beneficio degli studenti a contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunita' locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative



Attività prevista nel percorso: Attività di progettazione per la realizzazione di laboratori e ambienti innovativi.

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico e team di progetto.
Risultati attesi	Creazione di ambienti di apprendimento. Laboratori di approfondimento per discipline e per tematiche trasversali, con particolare attenzione alla sperimentazione dell'innovazione didattica. Condivisione di buone pratiche. Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi. Miglioramento del successo formativo. Realizzazione di percorsi formativi mirati a potenziare competenze a fondamento della professione "docente".

● **Percorso n° 3: Inclusività, contrasto alla dispersione e successo scolastico.**

Al fine del raggiungimento del successo formativo, la scuola attiverà percorsi che porranno particolare attenzione agli ambiti inerenti l'inclusione, il contrasto alla dispersione, e l'acquisizione di conoscenze e competenze utili ad una scelta consapevole per il prosieguo del proprio percorso scolastico, creando adeguate condizioni organizzative, metodologiche e relazionali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

1 Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

1. Favorire l'inclusione di tutti gli alunni ed implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno, rafforzandone le inclinazioni e i talenti.

Priorità

Miglioramento del successo formativo e riduzione dei fenomeni di Dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari).

Traguardo

Riduzione del tasso del 5% di dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, riducendo i fenomeni di variabilità dei risultati di Italiano, Matematica e Inglese rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Traguardo

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza multilinguistica, Competenza digitale

Traguardo

Conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio. L'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali in tutto l'Istituto.

Traguardo

Creare le condizioni affinché gli studenti possano potenziare le competenze digitali in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso l'innovazione didattica, la personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Realizzazione di un percorso di orientamento che porti lo studente ad una maggiore consapevolezza nella scelta del proprio percorso scolastico-formativo.

Traguardo

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico;

Promuovere azioni di monitoraggio degli apprendimenti scolastici in itinere per il miglioramento degli esiti scolastici

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la formazione, l'autoformazione e la condivisione di metodologie digitali.

Creare ambienti innovativi di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

○ **Continuità' e orientamento**

Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di



scuola e sugli apprendimenti di Italiano e matematica

Promuovere percorsi inerenti la continuità, attraverso progetti ed attività trasversali agli ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzare e sostenere le proposte di sperimentazione metodologica, didattica e organizzativa che si dimostrino adeguate a rendere efficace l'apprendimento ed il tempo scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e competenze chiave europee.

Utilizzare ed implementare le competenze professionali presenti, a beneficio degli studenti per favorire l'inclusione e valorizzare le eccellenze.

Utilizzare ed implementare le competenze professionali presenti, a beneficio degli studenti a contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica.

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i rapporti con Enti ed Associazioni del territorio in condivisione con le famiglie, al fine di favorire i rapporti tra scuola famiglia e territorio, a beneficio degli studenti.

Promuovere percorsi condivisi tra scuola famiglia ed alunni, che portino ad una scelta consapevole del percorso scolastico formativo post uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Attività prevista nel percorso: Contrasto alla dispersione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastica e referenti Dispersione Scolastica.
Risultati attesi	Riduzione della frequenza irregolare e riduzione dell'abbandono scolastico , favorendo la sinergia con Associazioni, Enti locali, terzo settore, servizi sanitari, servizi



sociali ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica comune di rete.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Innovare non significa reinventare ogni volta una disciplina e la sua metodologia. Innovare, secondo noi, è rivedere le abitudini e la quotidianità alla luce delle ricerche e dei risultati di apprendimento più recenti. Nello specifico, non si tratta dunque di riscrivere la didattica della discipline, ma di partire dalle necessità dei nostri alunni, riferirsi ai curricula, selezionare obiettivi e percorsi significativi, sperimentare in un percorso di ricerca – azione rendendo sistematico l'approccio laboratoriale accanto alla lezione frontale, non più prevalente e attuare, in maniera sempre più significativa, la trasformazione digitale, soprattutto in questa fase post pandemica, che ci ha imposto di affrontare la Didattica A Distanza..

La didattica laboratoriale prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi, questi contesti di apprendimento, i "laboratori", dovrebbero avere come esito prodotti significativamente rilevanti e essere caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale.

Questa metodologia si prefigge di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tengano conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento: le modalità con le quali il materiale da apprendere viene strutturato; le interazioni che si svolgono tra allievo e ambiente; le caratteristiche personali dell'allievo (ad esempio i processi e le strategie usate di preferenza per la risoluzione di un compito); gli strumenti di valutazione.

La didattica laboratoriale presuppone, per antonomasia, l'uso della metodologia della ricerca, pertanto intende il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività.



Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla **relazione educativa** (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); sulla **motivazione**, sulla **curiosità**, sulla **partecipazione**, sulla **problematizzazione**; sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della **metacognizione**; sul **metodo della ricerca**; sulla **socializzazione** e sulla solidarietà.

La metodologia dei laboratori vede, secondo le necessità, il docente come *facilitatore, negoziatore, propositore, risorsa* in grado di garantire la tenuta del processo di apprendimento del singolo e del gruppo.

Nell'attività di insegnamento/apprendimento non è possibile non prestare attenzione ai processi considerandone solo i suoi risultati.

La pratica del laboratorio rende indispensabile la particolare cura nella progettazione dell'intero percorso didattico e richiede attenzione ad una serie di azioni che lo realizzano nella sua complessità:

- l'elaborazione di *indicazioni didattiche differenziate*, adatte alle caratteristiche cognitive dei singoli alunni: diversi stili cognitivi, diversi modi di apprendimento, diverse intelligenze che apprendono in modi distinti;

- l'individuazione e l'indicazione di *modalità flessibili di accesso* e di utilizzazione delle conoscenze acquisite;

- la costruire delle *concettualità di base* necessarie a comprendere schemi più complessi che possano dare origine a percorsi interdisciplinari e transdisciplinari;

- la *diversificazione delle metodologie* di insegnamento e di valutazione rispetto alle modalità di apprendimento del singolo.

Le teorie sottese a tali concezioni dell'apprendimento si esplicano nella didattica laboratoriale che interpreta il laboratorio come un principio trasversale alla didattica, come una metodologia didattica, che coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, spostando la centralità dall'insegnamento all'apprendimento e quindi dal "programma/contenuto" all'allievo.

Se il laboratorio viene inteso come una pratica del fare, allora lo studente diventa protagonista di un processo di



costruzione di conoscenze che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari; di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta; di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche; di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive; di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee.

-Dalla Didattica A Distanza alle classi virtuali in presenza Dopo la trasformazione digitale imposta dall'esperienza della Didattica a Distanza occorre senza dubbio capitalizzare le competenze professionali e personali in modo che l'innovazione digitale possa integrarsi nei modelli tradizionali di insegnamento e apprendimento in presenza e promuovere un'educazione più accessibile, inclusiva e in grado di preparare gli studenti di oggi ai lavori del futuro. Ma la didattica a distanza ha evidenziato anche carenze formative digitali negli alunni che, lasciati spesso soli nell'approccio con le nuove tecnologie, non costruiscono competenze specifiche e propedeutiche all'uso degli strumenti digitali per la didattica. Le sfide che il nostro istituto intende accogliere sono: - lavorare sul curricolo in modo deciso, sistematico per introdurre competenze digitali avanzate - propagare innovazione digitale al servizio di tutte le discipline contaminandole con nuovi linguaggi, in ottica interdisciplinare - educare al benessere digitale, ad un uso equilibrato delle risorse digitali - considerare l'educazione digitale come una delle leve per il raggiungimento di obiettivi sociali quali inclusione, benessere, opportunità per un apprendimento efficace e significativo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Valorizzare le esperienze formative che si sono rivelate efficaci (didattica laboratoriale, mappe concettuali) e sostenere le proposte di sperimentazione metodologica, didattica e organizzativa che si dimostrino adeguate a rendere effettivo il diritto all'apprendimento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Secondo la legge 92 del 2019, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, in ogni ordine e grado viene reso obbligatorio l'insegnamento dell'Educazione Civica, che è stato, pertanto, inserito nel curriculum verticale della scuola.

L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete".

L'articolo 2 richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita degli studenti nei diversi gradi di scuola.

L'insegnamento dell'Educazione Civica ruoterà attorno a tre nuclei concettuali fondamentali: lo studio della Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Digitale.

Rispondi

Inoltra

Allegato:

Curricolo verticale educazione civica IC Vittorio Veneto.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

E' stata definita l'implementazione di due laboratori multimediali nei Plessi di S. Giusto e S. Lucia, per i quali si intende procedere con la pianificazione di un piano di formazione per gli studenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La Scuola ritiene opportuno definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.

Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi.

Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.



Aspetti generali

Il nostro Istituto pone al centro dei suoi interventi educativi, didattici e formativi l'attenzione per il "bambino-alunno", in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, estetico, etico, spirituale, religioso, programmando azioni a sostegno e nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno. La Scuola mira all'unitarietà del percorso di apprendimento degli allievi dai tre ai quattordici anni, elabora un curriculum formativo che risponde, oltre ai bisogni della persona che apprende, anche a quelli derivanti dalla complessità sociale. La progettazione curricolare diventa uno strumento flessibile, di riferimento per il docente che non è più un esecutore ma un "facilitatore" del sapere.

La progettazione didattica è orientata sinergicamente a formare le competenze chiave irrinunciabili e a favorire situazioni di apprendimento autenticamente personali. L'articolazione del progetto didattico avviene per fasi che, in seno alla programmazione didattica, sono rappresentate da obiettivi educativi e didattici, strategie di intervento, sostegno e recupero, criteri di valutazione comuni che devono poter essere verificati. La progettazione comporta una puntuale analisi della dinamica del processo di apprendimento che si intende realizzare tenendo conto di tutte le possibili variabili che intervengono in esso e riferibili sia al sistema scolastico e alle sue potenzialità, sia alla "logica" della disciplina insegnata, sia alla personalità dei discenti.

Fasi della progettazione

La progettazione si articola in progettazione educativa e progettazione didattica, in funzione dell'organo che la delibera e del livello di applicazione della stessa. La progettazione educativa esprime la volontà di adeguare le linee guida della Riforma vigente alle concrete situazioni in cui la scuola opera, prevedendo opportuni aggiustamenti ed integrazioni. Nel mese di settembre, i docenti suddivisi per dipartimenti disciplinari concordano e organizzano, sulla base del Curriculum Verticale della scuola, un piano di lavoro annuale a cui attenersi nelle linee generali, per realizzare un'efficace azione didattica. Nel corso del mese di Ottobre ciascun docente presenta il proprio piano di lavoro relativo alla classe, adattando ad esso la progettazione dipartimentale e cercando, per quanto possibile, i raccordi interdisciplinari che possono essere garantiti anche nella ricerca e nella definizione degli obiettivi trasversali. Il Consiglio di Classe stila il proprio piano di lavoro, contestualmente alla presentazione dei piani di lavoro individuali, stabilendo la situazione in ingresso della classe, gli obiettivi trasversali comportamentali e cognitivi, le strategie da mettere in atto per il loro conseguimento, gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione esplicitando i criteri comuni di misurazione per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità, le attività



integrative e di recupero.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"FELICIA BARTOLOTTA IMPASTATO"	CLAA822012
SANTA DOMENICA	CLAA822023
SAN GIUSTO	CLAA822034
FIRRIO	CLAA822045
"MADDALENA CALAFATO"	CLAA822056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"VITTORIO VENETO" CL	CLEE822017
"RITA BORSELLINO"	CLEE822028
SAN GIUSTO	CLEE822039
SANTA LUCIA	CLEE82204A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. "A. RUSSO" V.S.BARBARA-CL

CLMM822016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

"V. VENETO" CALTANISSETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "FELICIA BARTOLOTTA IMPASTATO"
CLAA822012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTA DOMENICA CLAA822023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSTO CLAA822034

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FIRRIO CLAA822045

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MADDALENA CALAFATO" CLAA822056

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "VITTORIO VENETO" CL CLEE822017

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "RITA BORSELLINO" CLEE822028

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIUSTO CLEE822039

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANTA LUCIA CLEE82204A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M. "A. RUSSO" V.S.BARBARA-CL
CLMM822016**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Le Linee guida prevedono un monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi

Allegati:

Curricolo verticale educazione civica IC Vittorio Veneto (1).pdf

Approfondimento

La scuola secondaria di I grado prevede le ore di approfondimento così distinte nei plessi:

Plesso Vittorio Veneto	Educazione Fisica (2 ore per classe)
Plesso San Giusto	Musica (2 ore per classe)
Plesso Santa Lucia	Musica (2 ore per classe)
Plesso Russo - Borsellino	Arte e Immagine (2 ore per classe)



Curricolo di Istituto

"V. VENETO" CALTANISSETTA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

I docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo, hanno elaborato il Curricolo Verticale Integrato facendo riferimento: - alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), - alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), - alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) - e alle Linee guida per la certificazione delle competenze nel Primo Ciclo di Istruzione.

Allegato:

Curricolo verticale 2022-2023 senza indice.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo è stato strutturato per competenze. E' uno strumento di ricerca flessibile, che pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Mira inoltre al superamento dei confini disciplinari con un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) degli allievi. Si definiscono altresì gli obiettivi minimi su cui



calibrare il livello soglia per la sufficienza e per valutare i percorsi formativi individualizzati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali fanno riferimento ad operazioni fondamentali proprie di ogni persona posta di fronte ad un compito o ad un ruolo. Per la loro particolare natura la loro acquisizione è legata alla consapevolezza del proprio patrimonio personale da attivare per rendere efficace una performance o soddisfacente il proprio grado di inserimento nell'ambiente sociale. Per quanto sopra detto l'Istituto propone, in ogni plesso, una serie di progetti inquadrati come ampliamento dell'offerta formativa che coinvolgono la sfera del sé. In particolare con progetti sostanzialmente strutturati con laboratori pomeridiani si propongono il coro polifonico, il coro strumentale, il laboratorio di teatro e il laboratorio di danza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ogni ordine di scuola ed in relazione ai contenuti delle discipline, il Curricolo Verticale integrato prevede un percorso per attivare le competenze chiave di cittadinanza collegate con la costruzione del sé, la relazione con gli altri e il rapporto con la realtà.

Allegato:

Curricolo verticale educazione civica IC Vittorio Veneto (1).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma come le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo



sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Nell'esercizio dell'autonomia didattica e in piena aderenza con le indicazioni emerse dal Regolamento sui percorsi didattici e formativi, i Consigli di Classe possono prevedere di destinare una quota del monte ore annuale delle singole discipline, al potenziamento delle competenze chiave, nonché ad attività di recupero e/o approfondimento di tematiche interdisciplinari. Vedi altresì paragrafo relativo alla distribuzione delle ore di approfondimento della scuola secondaria di 1 grado

Approfondimento

Il Curricolo Verticale integrato dell'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto", è stato elaborato facendo riferimento:

- alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"),
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010),
- alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012)
- e alle Linee guida per la certificazione delle competenze nel Primo Ciclo di Istruzione (2016/17).

ALLEGATO: CURRICULO VERTICALE INTEGRATO.PDF CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO: CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA IC VITTORIO VENETO.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO Curricolo verticale

Il curricolo è stato strutturato per competenze. E' uno strumento di ricerca flessibile, che pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Mira, inoltre al superamento dei confini disciplinari con un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) degli



allievi. Si definiscono, altresì, gli obiettivi minimi su cui calibrare il livello soglia per la sufficienza e per valutare i percorsi formativi individualizzati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali fanno riferimento ad operazioni fondamentali proprie di ogni persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo. Per la loro particolare natura la loro acquisizione è legata alla consapevolezza del proprio patrimonio personale da attivare per rendere efficace una performance o soddisfacente il proprio grado di inserimento nell'ambiente sociale. Per quanto sopra detto l'Istituto propone, in ogni plesso, una serie di progetti inquadrati come ampliamento dell'offerta formativa che coinvolgono la sfera del sé. In particolare, tramite progetti sostanzialmente strutturati con laboratori pomeridiani.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ogni ordine di scuola ed in relazione ai contenuti delle discipline, il Curricolo Verticale integrato prevede un percorso per attivare le competenze chiave di cittadinanza collegate con la costruzione del sé, la relazione con gli altri e il rapporto con la realtà.

ALLEGATO: REGOLAMENTO-BULLISMO-CYBERBULLISMO-REVISIONE-2022 PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma come le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Nell'esercizio dell'autonomia didattica e in piena aderenza con le indicazioni emerse dal Regolamento sui percorsi didattici e formativi, i Consigli di



Classe possono prevedere di destinare una quota del monte ore annuale delle singole discipline, al potenziamento delle competenze chiave, nonché ad attività di recupero e/o approfondimento di tematiche interdisciplinari. Vedi altresì paragrafo relativo alla distribuzione delle ore di approfondimento della scuola secondaria di 1 grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INTRODUZIONE

L'offerta formativa del nostro Istituto segue una logica di personalizzazione e prevede percorsi strutturati, ma anche progetti ad hoc, soprattutto in vista della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di dispersione e di emarginazione. Inoltre la scuola si avvale, con i medesimi fini, di un operatore psico-pedagogico, ai sensi dell'ex comma 65 della L. 107, con i seguenti compiti: colloqui con studenti, incontri di formazione. Più specificatamente, per arginare il fenomeno della dispersione scolastica si predispongono iniziative di carattere didattico-educativo volte ad approfondire e integrare aspetti legati alla didattica, a favorire l'espressività degli studenti e ad accrescerne la formazione culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

l'ampliamento dell'offerta formativa mira a: • eliminare il disagio scolastico; • promuovere lo star bene con se stessi; • promuovere lo star bene con gli altri; • migliorare il proprio rapporto con le istituzioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni, genitori Associazioni ed Enti



● FESTA DEI POPOLI (Tutti gli ordini di scuola)

La manifestazione Festa dei Popoli, promuove il dialogo interculturale attraverso la cooperazione tra soggetti di differenti nazionalità, religioni ed etnie sempre più presenti sul nostro territorio e soprattutto nei nostri plessi. L'iniziativa scaturisce dal desiderio di creare situazioni di aggregazione e socializzazione tra i nostri utenti. E' un percorso che si sviluppa con attività curricolari ed extracurricolare, di tipo laboratoriale, utili a integrare individui di differente origine e cultura. La conoscenza della diversità permette di comprendere, rispettare e condividere meglio l'altro. Si prevede di realizzare il progetto durante il periodo primaverile corrispondente ai mesi di marzo e aprile, alternando laboratori creativi di manipolazione,, danza, canto, gastronomia: una miscellanea di culture che mette in scena "la nostra grande bellezza".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

I laboratori proposti hanno come finalità l'integrazione fra le diverse culture (italiana, cinese, pakistana, indiana, albanese, russa, rumena, polacca, africana, ecc.) allo scopo di: favorire maggiore conoscenza del mondo socio-culturale circostante; prendere coscienza che il primo equilibrio da riconquistare è una nuova dimensione umana, dove tutti i bambini possono vivere creando un mondo ricco di conoscenze e competenze, dove l'apprendimento cooperativo arricchisce l'uno con la cultura dell'altro; sviluppare la conoscenza della lingua italiana negli alunni stranieri in funzione comunicativa e strumentale. A conclusione del progetto si attendono i seguenti risultati:

- Miglioramento dell'accoglienza degli alunni stranieri nella Scuola;
- Intensificazione della sensibilizzazione all'intercultura e ai valori del rispetto delle diversità;
- Valorizzazione della presenza immigrata;
- Scambio costruttivo di esperienze.

FINALITA'

- favorire il rinnovamento della scuola in risposta alle richieste della società complessa globalizzata;
- sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico;
- educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti.
- Valorizzare lingue e culture d'origine.
- Rileggere in chiave interculturale i programmi curricolari.
- Attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie di studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture.
- Creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione



e rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interni, genitori Associazioni ed Enti

● CORO "CONTRO CANTO" (Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado)

Il progetto del CORO SCOLASTICO rappresenta un'efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi delle diverse classi, le famiglie, coinvolte in un progetto comune lontano da competitività e risultati scolastici, ed il territorio cittadino, nella possibilità di permettere al coro di esibirsi al di fuori del contesto scolastico, creando una proficua rete di interessi culturali comuni. In continuità con il percorso iniziato lo scorso anno scolastico per gli alunni del Plesso "Santa Barbara", si propone anche per il corrente anno il Progetto Coro e la conseguente attivazione del "Laboratorio di Canto Corale" che coinvolgerà anche gli alunni dei plessi "Santa Lucia", "San Giusto", "Vittorio Veneto" e "Rita Borsellino". Il Progetto ha come finalità principale quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il coro, infatti, educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata, ma consente loro di acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione; è un valido percorso per favorire le relazioni sociali basate sulla fiducia, l'integrazione e l'accoglienza dell'altro, la cooperazione e il riconoscimento di diritti e doveri. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del "fare insieme", l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali ecc..) o sviluppare e rendere palesi doti di sensibilità ed espressione musicale. L'attivazione del "Laboratorio di Canto Corale", nell'ambito del Progetto Coro, diventa mezzo educativo per la formazione della personalità, oltre a garantirne benefici fisiopsichici ed intellettuali, esercitando una notevole influenza sui vincoli sociali della persona, piccola o grande che sia: il bisogno di esprimersi e il desiderio di essere capiti, stimolano ed invogliano a rinsaldare i rapporti non soltanto con i pari



ma con tutta la comunità scolastica e la società in genere. Il Progetto ha come finalità principale quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il coro, infatti, educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata, ma consente loro di acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione; è un valido percorso per favorire le relazioni sociali basate sulla fiducia, l'integrazione e l'accoglienza dell'altro, la cooperazione e il riconoscimento di diritti e doveri. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del "fare insieme", l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali ecc..) o sviluppare e rendere palesi doti di sensibilità ed espressione musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

• **OBIETTIVI FORMATIVI** - Sviluppo della percezione sensoriale: memorizzazione ritmica, melodica e armonica che ogni brano parlato o cantato impone per sua struttura, apprendimento e memorizzazione del testo, adattamento dell'orecchio e della vocalità ai vari generi musicali proposti. - Sviluppo delle capacità interpretative ed espressive: livelli di interpretazione, assunzione di caratteri psicofisici, messa "in scena" delle emozioni attraverso il canto solistico e corale. - Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva. - Potenziamento delle capacità comunicative. - Socializzazione e integrazione. • **OBIETTIVI COGNITIVI E META COGNITIVI** - Avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto. - Imparare a cantare insieme. - Imparare ad utilizzare correttamente la voce. - Sviluppare e potenziare l'orecchio musicale e l'intonazione. - Sviluppare e potenziare la capacità percettiva dell'ascolto. - Sviluppare capacità ritmiche e di produzione vocale. - Potenziare le capacità di attenzione, ascolto, di concentrazione, autocontrollo, memorizzazione. - Miglioramento delle capacità linguistiche: pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con le lingue straniere. I bambini si arricchiscono di altre doti musicali e culturali in genere, attraverso canti in lingue diverse, con conoscenza auditiva di strumenti, di ritmiche, di tattiche e di forme musicali provenienti da molte culture colte e popolari del mondo, anche attraverso il giocoso apprendimento di una buona pronuncia e articolazione delle sillabe, delle vocali, delle consonanti, degli accenti aperti e chiusi, delle parole uguali con accenti diversi, acquisibili con la pratica di canti didattici, dove le voci non sono materia per un esercizio, ma vera e propria estetica musicale oltre alla didattica. - Favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione. - Conoscere brani musicali di provenienza (temporale e geografica) diversa. La realizzazione di questo progetto mirerà alla piena integrazione degli alunni, a combattere la dispersione scolastica e l'abbandono, al recupero del senso di legalità e della nozione di bene comune. Per riuscire ad attuare tutto questo la scuola dovrà, ma già lo è, diventare punto di riferimento concreto per famiglie ed alunni, rapportandosi con le altre agenzie educative presenti nel territorio, per una valida e duratura cooperazione, al fine di un miglioramento



dell'offerta formativa ed educativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO INCLUSIONE - Protocollo d'intesa Intesa Cooperativa Gaia

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali

Esterno

● TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

Data la considerevole presenza, all'interno del nostro istituto, di alunni stranieri sia di prima sia di seconda generazione, è stato previsto un corso di Italiano L2, che mira ad una prima alfabetizzazione per alcuni e ad un approfondimento della Lingua Italiana per altri, garantendo pari opportunità educative agli alunni stranieri. In aggiunta, l'Istituto si propone di avviare un progetto di Intercultura, in funzione della conoscenza di sé e dell'Altro, inteso come diverso. A tal proposito, si ritiene opportuno scegliere di adottare la pedagogia contemporanea che mira alla valorizzazione della persona e alla costruzione di percorsi educativi. Il progetto prevede un percorso di attività laboratoriali relative alla scoperta e alla conoscenza dei paesi di provenienza degli alunni che frequentano la scuola, al fine di conoscerne la cultura, la lingua, la religione, le usanze e le tradizioni. Si prevede di utilizzare approcci di tipo conoscitivo, ludico-espressivo, linguistico e creativo-costruttivo. Inoltre, sarà data priorità agli approcci tematici trasversali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza di sé e dell'altro, in una comunità che è in grado di accogliere tutti e di soddisfare i sogni di ogni cittadino.

● SCALIAMO...I PREGIUDIZI

Il progetto, facendo riferimento all'Agenda 2030, si pone come obiettivi prioritari la sensibilizzazione al valore dell'uguaglianza e al rispetto dei diritti umani, alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, guidando gli allievi lungo un percorso che possa condurli verso l'acquisizione di un atteggiamento consapevole, critico e responsabile. Ci si pone la finalità di educare gli alunni ad assumere opinioni, atteggiamenti e comportamenti che conducano a rispettare se stessi e gli altri, in ogni circostanza e condizione, favorendo la pace, la solidarietà per conoscere le diverse realtà che ci circondano. Le attività previste sono Brainstorming, Lezioni frontali dialogate e partecipate, Visione e lettura di Slide, Cineforum.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Elaborazione di testi, anche in formato digitale, per raccontare e commentare le emozioni legate alle attività svolte. -Elaborazione di slogan e frasi ad effetto a corredo della realizzazione di disegni , manifesti , cartelloni iconografici e altre forme di elaborati artistici e letterari. - Produzione di un elaborato finale, in più lingue.

Destinatari

Gruppi classe

● SIAMO TUTTI UNICI E SPLENDIDAMENTE DIVERSI: "IL PENDOLINO DI ANTONINO"

Il progetto si pone l'obiettivo di far fronte in maniera positiva agli eventi traumatici ; riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alla difficoltà; scoprire cosa vuol dire "tirarsi dietro" il proprio pendolino; riconoscere che il pendolino è il simbolo della diversità; riflettere sui concetti di essere normale ed essere diverso. Saranno proposte attività di lettura del testo, attività laboratoriali, come drammatizzazione e realizzazione di cartelloni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzazione di cartelloni e Lapbook.

Destinatari

Gruppi classe

● LE REGOLE INTORNO A NOI

Il progetto si pone come obiettivo l'acquisizione e il conseguente rispetto delle regole, al fine di potere migliorare il rapporto con gli altri e con sé stessi, relativamente ai comportamenti cooperativi, alla sicurezza a scuola, all'igiene, etc. Le attività proposte saranno rimodulate in



base alla risposta, alla motivazione, al coinvolgimento, all'interesse dei bambini e agli stimoli che pian piano si presenteranno e si attueranno tramite conversazioni guidate, visione di filmati, letture, riflessioni, realizzazione di cartelloni a tema, canzoni e poesie, giochi di socializzazione, schede didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Interiorizzare le regole della convivenza e dei valori che le generano, allo scopo di promuovere il benessere degli alunni con sé stessi e con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe



● LABORATORIO creATTIVO (inclusione)

Il progetto nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o con situazioni di svantaggio e/o ritardo (DSA e BES) del nostro Istituto Comprensivo, il miglioramento dell'integrazione scolastica soprattutto attraverso il successo formativo, oltre che al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dello sviluppo dell'autostima e dell'acquisizione di abilità tecnico-pratiche. I laboratori creATTIVI saranno basati sul fare e sul sapere: il "fare" per sviluppare intelligenze pratiche e il "sapere" per implementare intelligenze speculative. Gli obiettivi da perseguire saranno: Acquisire nuove competenze in ambito espressivo, realizzare attività individuali e di gruppo, sviluppare la motricità fine. Per il raggiungimento degli obiettivi, il progetto è stato strutturato attraverso l'attivazione di "spazi-laboratorio" che coinvolgeranno alunni o gruppi di alunni. Gli ambiti operativi laboratoriali saranno: artistico-espressivo; cinema e scuola; psicomotricità, ludico-didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Creazione di oggetti , realizzazione di cartelloni, realizzazione di decorazioni

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● IO BAMBINO...CITTADINO DEL MONDO

Scopo di questo progetto è trasmettere, ai bambini della Scuola dell'Infanzia, competenze specifiche sul concetto di cittadinanza, basandosi sul concreto vissuto degli stessi allievi; sensibilizzarli sui modi di agire corretti nei confronti degli altri. Quindi, aspirando all'acquisizione delle regole utile a sviluppare il senso di responsabilità utile ad integrarsi nel territorio per sentirsi cittadini attivi del mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Percezione delle regole come insegnamenti educativi utili alla crescita personale, oltre che reciproca. -Realizzazione di cartelloni, Lapbook, libricini raccoglitori, etc.

Destinatari

Gruppi classe

● INSIEME...SPEGNIAMO I BULLI

Lo scopo del progetto è quello di prevenire e contrastare il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo, attraverso una serie di interventi di attività che coinvolgeranno tutti gli studenti dell'Istituto. Il percorso vede il coinvolgimento delle varie figure presenti nella scuola (Dirigente Scolastico, docenti, alunni e personale Ata), nonché il ricorso a una proficua collaborazione con le forze dell'Ordine e con altre figure istituzionali. Sono previste attività diversificate sia individuali sia in piccoli gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti utili a contrastare il Bullismo e il Cyberbullismo.

● GIOCO, SPERIMENTO E IMPARO

Il progetto scaturisce dalla constatata necessità di migliorare e potenziare le competenze in ambito logico-matematico e scientifico. Le attività proposte saranno di tipo laboratoriale e saranno svolte con l'attuazione delle seguenti metodologie: Circle time, cooperative learning, brainstorming, problem solving, tutoring e learning by doing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

-Acquisizione delle capacità di ascolto, comprensione e comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

● IMPARO GIOCANDO

La motivazione del progetto trova fondamento nell'insegnamento/apprendimento del Curricolo di Educazione Civica. Per tale motivo, diventa obiettivo primario la crescita integrale di tutti e lo sviluppo di una coscienza civile e democratica. Il progetto, con carattere interdisciplinare, nell'ottica di favorire l'inclusione del gruppo-classe, si propone di : -educare ai valori del rispetto, dell'appartenenza e della relazione con l'altro; -sensibilizzare al rispetto del mondo naturale; - percepire se stessi come parte di una comunità; -potenziare l'interesse del bambino al riciclaggio e alla tutela dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Utilizzo corretto degli strumenti e dei materiali -Autovalutazione del processo di apprendimento -Acquisizione di un atteggiamento curioso e di sperimentazione -Assunzione di comportamenti rispettosi nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

● CHI ERAVAMO? CHI SIAMO? RICERCHE, VALUTAZIONI E CONFRONTI SUL TERRITORIO (Scuola Secondaria di 1° grado)

Il progetto nasce dalla necessità di congiungere scuola e territorio in un percorso di acquisizione della conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale. La divulgazione storica, potenziata dalla ricerca sulla dimensione interculturale odierna delle aree interne della Sicilia, costituisce, in tale contesto, la chiave per introdurre le nuove generazioni alla piena comprensione del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Al termine del progetto, gli allievi dovranno aver maturato conoscenze sul patrimonio culturale, storico e sulla dimensione interculturale odierna del territorio e potenziato le loro competenze in ambito digitale, linguistico e socio-relazionale.

Destinatari

Classi aperte verticali

● ORTO DEGLI AROMI (Scuola Secondaria di 1° grado)

L'idea di costituire un orto didattico, a scuola, nel plesso "S. Lucia", nasce da una esigenza espressa dagli stessi studenti, volta al recupero e alla valorizzazione di uno spazio verde, oggi abbandonato, ubicato nel cortile scolastico. L'orto offrirà, agli studenti, la possibilità di conoscere parte dello spaccato del mondo naturalistico, attraverso lo studio di essenze vegetali tipiche della macchia mediterranea.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Al termine del progetto, gli allievi dovranno avere acquisito le conoscenze relative al mondo botanico, maturando, in tal modo, anche un maggior senso di appartenenza alla scuola e alla città.

Destinatari

Gruppi classe

● **COLORI, ODORI E SAPORI DELLE STAGIONI (Scuola dell'Infanzia)**

Il progetto si propone di sollecitare nei bambini l'interesse, la curiosità, la conoscenza relativamente agli usi, ai costumi e alle tradizioni popolari che caratterizzano sia il nostro paese sia altri luoghi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione della conoscenza delle tradizioni e delle usanze relative alla propria cultura.

Destinatari

Gruppi classe

● **LIBERI DAL FOSSILE: "ENERGIE RINNOVABILI" (Scuola Secondaria di 1° grado)**

Il progetto mira a suscitare, negli alunni, l'interesse per acquisire o incrementare le conoscenze e le competenze necessarie per divenire cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente e delle relative risorse. Il percorso didattico si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziare la sensibilità ecologica e la capacità di osservare l'ambiente che ci circonda. -
- Sviluppare il senso di rispetto e della tutela dell'ambiente, inteso come spazio vissuto. -
- Realizzazione di una mini pala eolica e di un mini pannello fotovoltaico.

Destinatari

Gruppi classe

● SOGNI DI ROBOT (Scuola Secondaria di 1° grado)

La scelta di questo progetto scaturisce dalla necessità di introdurre, nella nostra scuola, una didattica innovativa in ambito scientifico e tecnologico, attraverso l'utilizzo della robotica educativa e del Coding, poiché si ritiene che in una società caratterizzata da continue



innovazioni tecnologiche, risulta necessario formarsi nelle materie STEAM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Alla fine delle attività svolte, gli allievi saranno in grado di programmare il ROBOT LEGO SPIKE PRIME, con l'apposito programma informatico, per l'esecuzione delle azioni e per la risoluzione di sfide, che esplichino il funzionamento dello stesso.

Destinatari

Gruppi classe

● **GEOGRAFIAMO INSIEME (Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado)**

Il progetto nasce dall'idea di poter garantire, agli alunni, un'armonica integrazione delle esperienze e degli apprendimenti, in tutto il primo ciclo d'istruzione, soprattutto nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscenza delle finalità educative e dell'organizzazione della Scuola Secondaria di 1° grado.

Destinatari

Gruppi classe

● C'ERA UNA VOLTA...PINOCCHIO (Scuola Primaria)

Il progetto ha lo scopo di promuovere, negli allievi, la conoscenza di sé, focalizzando l'attenzione sull'agire quotidiano, nel rapporto con gli altri, al fine di riflettere, riconoscere e accettare i comportamenti della vita in comunità. Attraverso la fiaba di PINOCCHIO, si intende affrontare diversi argomenti utili al raggiungimento di alcuni obiettivi : Imparare a fare, Imparare a conoscersi, Imparare ad essere se stessi, Conoscere i diritti e i doveri per una convivenza civile e pacifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Costruzione di relazioni stabili all'interno del sistema Scuola. -Attivazione della cooperazione e del lavoro di gruppo, progettando insieme le regole comportamentali. -Individuazione della differenza tra i diritti e i doveri dei bambini, attraverso la lettura della storia di Pinocchio.

Destinatari

Gruppi classe

● LABORATORIO TEATRALE (Scuola Secondaria di 1° grado)

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire l'inclusione, la socializzazione e la valorizzazione linguistica, data la presenza di gruppi abbastanza variegati per provenienza culturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Realizzazione di una rappresentazione teatrale. -Realizzazione di costumi. -Realizzazione di cartelloni. -Realizzazione della scenografia, canti e balli.

Destinatari

Classi aperte verticali

● IMPARARE TEATRANDO (Scuola Secondaria di 1° grado)

Il progetto vuole garantire l'acquisizione delle life skills, valide ai fini di orientamento e di



crescita del complesso percorso adolescenziale. Per raggiungere tali obiettivi, si ritiene opportuno adottare la metodologia laboratoriale, inerente all'attività teatrale, considerandola rispondente a supportare, compensare e potenziare il bagaglio delle competenze e delle abilità già acquisite nei gradi precedenti dell'istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Rappresentazione teatrale.

Destinatari

Gruppi classe

● RADIO VITTORIO VENETO PODCAST STATION (Scuola Secondaria di 1° grado)

Il progetto scaturisce da un'attenta riflessione sull'influenza che le moderne tecnologie abbiano in tutto ciò che concerne l'informazione e la comunicazione. Da tale considerazione è emersa la proposta di avviare un'attività specifica che possa permettere agli allievi di migliorare le loro abilità comunicative di tipo verbale, attraverso la pratica della radio, intesa nella sua accezione moderna, ossia il PODCAST.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi



- RegISTRAZIONI, programmate, secondo temi prescelti dagli studenti
- Miglioramento della capacità di ascolto, di autoascolto e concentrazione
- Acquisizione della capacità del rispetto dei tempi di lavoro prestabiliti
- Conoscenza dei diversi usi del WEB

● IL SABATO DEL VILLAGGIO (Tutti gli ordini di scuola)

Il progetto vuole rappresentare un invito a regalare tempo e risorse al rispetto per l'ambiente, rivolto agli alunni dell'istituto e agli adulti in generale. Infatti, le attività proposte mirano a esplorare il territorio circostante, a prendersene cura, a rinnovarlo per realizzare un percorso di creatività che permetta di sviluppare il concetto di cittadinanza attiva e metta in relazione un sistema virtuoso di relazioni sociali e culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Visite guidate nel territorio circostante -Acquisizione del concetto di sostenibilità ambientale -
Acquisizione del concetto di tutela di valorizzazione dei beni culturali -Performance finale

Destinatari

Altro

● LEGGERE...TRA PIACERE E SAPERE (Scuola Primaria)

Il progetto nasce dall'idea di offrire agli alunni l'opportunità di scoprire , attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso", che diverte, affascina, coinvolge , stimola l'immaginazione, aprendo una finestra sia sul mondo reale sia sul mondo fantastico, quindi quello delle cose di ogni giorno e quello dei sogni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Incremento di interesse e curiosità nei confronti della lettura e del libro, -Libri realizzati dagli



alunni, -Conoscenza e fruizione delle librerie della città e della Biblioteca civica "Scarabelli", -
Realizzazione di una biblioteca di plesso

Destinatari

Gruppi classe

● UN AMICO PER LA VITA (Scuola Primaria)

Il progetto scaturisce dall'esigenza di fare acquisire e sviluppare la comprensione di valori quali l'amicizia, l'amore e il rapporto interpersonale, oltre che migliorare le capacità linguistiche ed espressive, attraverso attività laboratoriali. Il progetto prevede la lettura e la rappresentazione grafica di uno dei più grandi capolavori della letteratura : IL PICCOLO PRINCIPE di Antoine De Saint-Exupery. Il progetto mira a rendere tutti gli allievi protagonisti e partecipi , attraverso l'identificazione con i personaggi del racconto, oltre che tramite l'espressione delle proprie emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Realizzazione di un mini orto, nell'aula, per seguire le fasi della semina e crescita delle piantine -
Rappresentazioni grafiche individuali, con l'utilizzo di varie tecniche grafico-plastico-pittoriche

Destinatari

Gruppi classe



● AstrArte (Scuola Primaria)

Il progetto scaturisce da un bisogno di natura emotivo-relazionale che contraddistingue il gruppo classe: l'alfabetizzazione emotiva, mediante l'arte, si ritiene che possa aiutare gli allievi a sviluppare la capacità di collaborare in gruppo, per la realizzazione di un lavoro comune, imparando, così, a convivere e a sviluppare gradualmente il senso civico e la cittadinanza attiva. Le attività prevedono: una disamina di opere d'arte di pittori noti, che, con le loro produzioni, hanno avviato tecniche per nuove correnti artistiche; esperienze affettivo-relazionali degli alunni; esperienze grafico-pittoriche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Sperimentazione degli elementi di base del linguaggio delle immagini e della lettura delle opere d'arte
-Produzione e rielaborazione di immagini attraverso la tecnica della pittura acrilica -
Produzione di brevi testi poetici, prendendo spunto dalla lettura emozionale del dipinto



Destinatari

Gruppi classe

● CULTURA DEL TERRITORIO (Scuola Secondaria di 1° grado)

Il progetto mira al recupero dell'identità culturale, mediante azioni volte alla scoperta del proprio territorio. Si prevedono visite a monumenti e aree di rilevanza geologica; attività di ricerca di materiali storico-documentari sul territorio; traduzione, in lingua straniera, di parte del materiale informativo sul territorio; elaborazione di brochure esplicative sul patrimonio studiato, elaborazione di prodotti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Acquisizione del concetto di conoscenza del patrimonio culturale -Potenziamento delle competenze digitali e linguistiche, oltre che socio-relazionali -Presentazione digitale e cartacea



Destinatari

Gruppi classe

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento dello sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto "Scuola Attiva Junior" mira alla promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1 Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

1. Favorire l'inclusione di tutti gli alunni ed implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno, rafforzandone le inclinazioni e i talenti.

Risultati attesi

Il percorso vuole promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SOSTENIAMOCI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'Agenda immagina un mondo libero dalla fame, dalla povertà, dalla paura, dalla violenza.

L'obiettivo da raggiungere è avere un mondo equo, alfabetizzato e con accesso universale ad un'istruzione di qualità, a un'assistenza sanitaria, alla protezione sociale, dove venga assicurato il benessere fisico, mentale e sociale.

L'Agenda 2030 è stata creata seguendo obiettivi e principi della Carta delle Nazioni Unite, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dei trattati internazionali sui diritti umani.

Quindi, ci si attende di fare acquisire, agli alunni, la consapevolezza dell'importanza dei comportamenti corretti, da assumere nei confronti dell'ambiente e delle altre persone, poiché gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile mirano a realizzare pienamente i diritti umani



di tutti e a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne. Obiettivi che, oltre a essere interconnessi e indivisibili, bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Considerato che la crisi climatica corre veloce e che le realtà virtuose vanno messe a sistema, la scuola deve orientare i giovani e i giovanissimi alla costruzione di una società migliore, cogliendo il senso profondo di [RiGenerazione Scuola](#), Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'[Agenda 2030 dell'ONU](#), pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

di educazione allo sviluppo sostenibile, previsti dall'insegnamento dell'educazione civica, per cui, nella fase di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025, la nostra scuola ha inserito, a partire da settembre 2022, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale, anche perché, oggi, tutti gli ambienti lavorativi prevedono, non soltanto le **soft skills**, ma anche le **green skills**.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: La figura dell'Animatore
Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto Comprensivo continuerà a pianificare azioni di innovazione digitale facendo seguito alla legge 107 che prevede che il Piano dell'Offerta Formativa abbia al suo interno azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Come previsto dal P. N. S. D. #28, l'animatore digitale avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale opererà all'interno dei seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"FELICIA BARTOLOTTA IMPASTATO" - CLAA822012

SANTA DOMENICA - CLAA822023

SAN GIUSTO - CLAA822034

FIRRIO - CLAA822045

"MADDALENA CALAFATO" - CLAA822056

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

"La valutazione ha una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo," è parte integrante della progettazione e rivela l'efficacia dell'azione didattica.

La valutazione, che tiene conto del livello di partenza, delle capacità e delle condizioni socio-ambientali delle caratteristiche del gruppo classe, considera: impegno, assimilazione e rielaborazione dei contenuti, proprietà e chiarezza del linguaggio, grado di maturità raggiunto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SANTA BARBARA - CLAA822012

SANTA DOMENICA - CLAA822023

SAN GIUSTO - CLAA822034

FIRRIO - CLAA822045

"MADDALENA CALAFATO" - CLAA822056

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia,



della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVE RUBRICHE - ED CIVICA
pdf.pdf

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVE RUBRICHE - ED CIVICA pdf.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza.

La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. "A. RUSSO" V.S.BARBARA-CL - CLMM822016

Criteria di valutazione comuni

“La valutazione ha una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo,” è parte integrante della progettazione e rivela l’efficacia dell’azione didattica.

La valutazione, che tiene conto del livello di partenza, delle capacità e delle condizioni socio-ambientali delle caratteristiche del gruppo classe, considera: impegno, assimilazione e rielaborazione dei contenuti, proprietà e chiarezza del linguaggio, grado di maturità raggiunto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. "A. RUSSO" V.S.BARBARA-CL - CLMM822016

Criteria di valutazione comuni:

Gli apprendimenti delle distinte discipline vengono valutati mediante un voto espresso in decimi. Tale voto, attribuito in ogni singola disciplina, non è ovviamente solo una media aritmetica dei risultati ottenuti delle diverse prove scritte ed orali, ma scaturisce dall’insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti formativi: la partecipazione alle lezioni, l’interesse per le diverse attività proposte, l’impegno nel lavoro a scuola e a casa, l’atteggiamento responsabile nell’assolvimento dei propri compiti.

Alla fine del primo quadrimestre, la scuola informa la famiglia attraverso un foglio di comunicazione, mentre a fine anno viene consegnato il Documento di Valutazione ufficiale. Dall’anno scolastico 2017/2018 tale documento non presenta più la valutazione in decimi del comportamento, interamente sostituita, come detto, da un giudizio sintetico che faccia riferimento alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti nonché al Patto di Corresponsabilità approvato dall’istituzione scolastica. Per la classe terza è prevista, successivamente al superamento dell’esame di Stato, la consegna della



certificazione delle competenze acquisite dall'alunno a conclusione del ciclo triennale che, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, ai sensi del D.M. n. 742 del 3/10/2017, è redatta su un modello nazionale, integrato "da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il Documento di Valutazione riporta la valutazione degli apprendimenti espressa in decimi per ogni disciplina.

A ciascun voto corrisponde un descrittore, come sotto riportato:

- 10 Livello di conoscenze e abilità che dimostra il completo utilizzo dell'esperienza scolastica, una partecipazione attiva dell'alunno/a con atteggiamenti che contribuiscono alla propria crescita culturale e a quella dei compagni e con manifestazioni di originalità e creatività che denotano la persistenza dei risultati e delle competenze eccellenti.
- 9 Livello di conoscenze e abilità che dimostra il soddisfacente utilizzo dell'esperienza scolastica, una partecipazione attiva dell'alunno/a con atteggiamenti che contribuiscono alla propria crescita culturale e con manifestazioni di originalità che denotano la persistenza dei risultati e delle competenze.
- 8 Livello di conoscenze e abilità che dimostra un buon utilizzo dell'esperienza scolastica, una adeguata partecipazione dell'alunno/a con atteggiamenti di disponibilità all'apprendimento e con persistenza di risultati positivi.
- 7 Livello di conoscenze e abilità che dimostra un positivo utilizzo dell'esperienza scolastica, una partecipazione quasi sempre adeguata dell'alunno/a con atteggiamenti in parte disponibili ad apprendere e con risultati discreti.
- 6 Livello di conoscenze e abilità essenziali che dimostra il raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti, una discontinuità nell'utilizzo dell'esperienza scolastica e una partecipazione non sempre proficua.
- 5 Livello di conoscenze e abilità al di sotto dei minimi essenziali della programmazione (di classe e/o individualizzata) che mostra uno scarso e difficoltoso utilizzo dell'esperienza scolastica, un'inadeguata partecipazione dell'alunno/a con comportamenti e atteggiamenti poco disponibili ad apprendere.
- 3/4 Livello di conoscenze e abilità gravemente al di sotto dei minimi essenziali della programmazione (di classe e/o individualizzata) che mostra un disinteresse all'utilizzo dell'esperienza scolastica, un'inadeguata partecipazione dell'alunno/a con persistenti comportamenti e atteggiamenti di scarsa disponibilità ad apprendere.

La scuola, comunque, provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria



autonomia didattica ed organizzativa, ad attivare strategie per consentire alle alunne ed agli alunni il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA o BES) tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di giudizio come da recente normativa. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team d gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comma 5 dell'art. 2 del D. Lgs. 62/17 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio ha stabilito i seguenti criteri, che nel documento di valutazione vengono espressi riferendosi ai singoli indicatori e al livello raggiunto: ESEMPLARE - ADEGUATO - PARZIALMENTE - ADEGUATO - NON ADEGUATO

Gli elementi che concorrono alla valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado sono:

- **CONDOTTA** intesa come insieme di azioni e comportamenti attuati nel contesto scolastico con particolare riferimento all'impegno e all'interesse per l'attività didattica.
- **RAPPORTI CON GLI ALTRI** intesi come l'atteggiamento e la capacità di interagire e di collaborare con gli altri; la capacità di sapersi inserire in modo attivo e responsabile nella vita sociale nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli individui (vedi "competenze sociali e civiche" nell'ambito delle



“competenze chiave europee”).

- RISPETTO DELLE REGOLE con particolare riferimento al “Patto di corresponsabilità educativa” e allo “Statuto delle studentesse e degli studenti” e al “Regolamento di Istituto”.

Rispetto delle regole della convivenza civile

Assunzione di comportamenti coerenti con i Regolamenti dell'Istituzione scolastica

- L'alunno rispetta le regole sempre e in modo completo
- L'alunno rispetta generalmente le regole
- L'alunno fatica ad accettare le regole
- L'alunno a volte rispetta le regole.
- L'alunno non accetta le regole
- Non rispetta le regole

Acquisizione delle principali regole della convivenza civile

Responsabilità - Assunzione impegni - Adempimento - Cura del materiale Cura degli ambienti

- Si assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto e contribuisce alla soluzione di problemi personali e del gruppo.
- Si assume responsabilità sul piano personale, ma non si impegna in prima persona per i problemi del gruppo.
- Accetta di assumersi delle responsabilità su sollecitazione dell'adulto.
- Non si assume responsabilità individuali e collettive; non considera la possibilità di agire in prima persona per la risoluzione dei problemi.

Collaborazione e partecipazione - Disponibilità a lavorare con gli altri - Disponibilità a portare il proprio contributo - Capacità di stabilire relazioni con i compagni e gli adulti - Valorizzazione delle diversità (gestione dei conflitti, tolleranza)

- È sempre disponibile alla collaborazione, instaura relazioni costruttive con tutti i compagni e gli adulti, portando il suo personale contributo.
- È generalmente disponibile alla relazione, partecipa e collabora con la maggior parte dei compagni e degli adulti.
- Partecipa e collabora con la mediazione dell'adulto o dei compagni.
- Manifesta difficoltà a relazionarsi in modo sereno con i pari e gli adulti.

Autonomia sociale - Comprensione del compito e attivazione coerente rispetto allo stesso

- L'alunno sa prendere decisioni in modo consapevole in contesti diversificati.
- L'alunno sa prendere decisioni in contesti noti.
- L'alunno tenta di prendere decisioni e si lascia guidare dall'adulto nella maggior parte di contesti.
- L'alunno prende decisioni casuali lasciandosi influenzare da fattori esterni.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli artt. 3 e 6 del D. Lgs. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano rispettivamente le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe, non essere incorsi in sanzioni disciplinari che dispongano l'esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, DPR n. 249/1998).

*Ai fini della validità dell'anno scolastico il collegio stabilisce che si possa derogare alla frequenza dei tre quarti del monte ore annuale nei seguenti casi:

- motivi di salute debitamente documentati,
- gravi motivi personali documentati;

Scuola secondaria di 1° grado

Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, è possibile non ammettere un alunno alla classe successiva oppure all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza.

Criteri

Gli insegnanti della classe oppure del Consiglio di classe in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline deliberano la non ammissione motivando con riferimento ai seguenti elementi considerati non in blocco.

SI RITIENE CHE:

1. l'alunno non ha registrato progressi significativi nel corso dell'anno scolastico;
2. le carenze hanno dimensioni e sono collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
3. l'alunno non possiede le abilità e competenze minime per affrontare la classe successiva;
4. l'alunno non ha dimostrato continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
5. l'alunno non ha avuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e di gruppo per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
6. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le carenze, senza innescare reazioni di opposizione e/o di



comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;

7. la scuola è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi; tuttavia bisogna tenere presente che esso ha molto peso nel voto finale.

10 Impegno e partecipazione costanti, assidui e regolari. Eccellente livello di preparazione in tutti i settori disciplinari. Contenuti e conoscenze completi e organici. Capacità elevate di elaborazione personale.

Ottimo grado di maturazione e notevole capacità di interazione con docenti compagni.

9 Impegno e partecipazione costanti e regolari. Ottimo livello di preparazione in tutti i settori disciplinari.

Contenuti e conoscenze completi. Buone capacità di elaborazione personale. Apprezzabile grado di maturazione ed elevate capacità di interazione con docenti compagni.

8 Impegno e partecipazione costanti. Buon livello di preparazione riferito a contenuti e conoscenze. Buone capacità di elaborazione personale. In alcuni ambiti disciplinari viene evidenziato particolare interesse, espresso con competenza e abilità. Buono il grado di maturazione e buona la capacità di relazione con docenti compagni.

7 Impegno e partecipazione regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze adeguati agli obiettivi prefissati. Dimostra competenze che sa utilizzare in situazioni semplici in quasi tutti gli ambiti disciplinari. Positivo il grado di maturazione.

6 Impegno e partecipazione risultano complessivamente poco regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti essenziali. In compiti e prestazioni semplici, dimostra basilari competenze ma non è totalmente autonomo. Il grado di maturazione risulta sufficiente.

5 Impegno e partecipazione non assidua. Il livello di preparazione comprende i contenuti essenziali ma non completamente acquisiti. In compiti e prestazioni semplici (consoni alle potenzialità espresse nel



corso degli studi) dimostra di non avere ancora raggiunto le competenze attese.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"VITTORIO VENETO" CL - CLEE822017

"RITA BORSELLINO" - CLEE822028

SAN GIUSTO - CLEE822039

SANTA LUCIA - CLEE82204A

Criteria di valutazione comuni

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VITTORIO VENETO - CLEE822017

TERRAPELATA - CLEE822028

SAN GIUSTO - CLEE822039

SANTA LUCIA - CLEE82204A

"La valutazione ha una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo," è parte integrante della progettazione e rivela l'efficacia dell'azione didattica.

La valutazione, che tiene conto del livello di partenza, delle capacità e delle condizioni socio-ambientali delle caratteristiche del gruppo classe, considera: impegno, assimilazione e rielaborazione dei contenuti, proprietà e chiarezza del linguaggio, grado di maturità raggiunto.

Criteria di valutazione comuni:

La scuola pone al centro della sua azione la persona che apprende con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Allo scopo di valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni studente, nell'ambito di una cittadinanza unitaria e plurale al contempo, la scuola promuove un'educazione che spinga ciascuno a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che



orientano la società in cui vive. In tale prospettiva, la scuola si impegna per il successo scolastico di tutti gli alunni, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio.

In quest'ottica la valutazione, parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione per la scelta delle strategie didattiche e del processo d'insegnamento e apprendimento, ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (avanzato – intermedio – base - in via di prima acquisizione) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori della Certificazione delle Competenze, essi sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum d'Istituto e nella progettazione annuale di ogni singola classe.

La scuola, comunque, provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, ad attivare strategie per consentire alle alunne ed agli alunni il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA o BES) tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170

Allegato:

Valutazione Primaria Vittorio Veneto (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di giudizio come da recente normativa. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team d gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comma 5 dell'art. 2 del D. Lgs. 62/17 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio ha stabilito i seguenti criteri, che nel documento di valutazione vengono espressi riferendosi ai singoli indicatori e al livello raggiunto: ESEMPLARE - ADEGUATO - PARZIALMENTE - ADEGUATO - NON ADEGUATO

Gli elementi che concorrono alla valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado sono:

- **CONDOTTA** intesa come insieme di azioni e comportamenti attuati nel contesto scolastico con particolare riferimento all'impegno e all'interesse per l'attività didattica.
- **RAPPORTI CON GLI ALTRI** intesi come l'atteggiamento e la capacità di interagire e di collaborare con gli altri; la capacità di sapersi inserire in modo attivo e responsabile nella vita sociale nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli individui (vedi "competenze sociali e civiche" nell'ambito delle "competenze chiave europee").
- **RISPETTO DELLE REGOLE** con particolare riferimento al "Patto di corresponsabilità educativa" e allo "Statuto delle studentesse e degli studenti" e al "Regolamento di Istituto".
Rispetto delle regole della convivenza civile
Assunzione di comportamenti coerenti con i Regolamenti dell'Istituzione scolastica
- L'alunno rispetta le regole sempre e in modo completo



- L'alunno rispetta generalmente le regole
- L'alunno fatica ad accettare le regole
- L'alunno a volte rispetta le regole.
- L'alunno non accetta le regole
- Non rispetta le regole

Acquisizione delle principali regole della convivenza civile

Responsabilità - Assunzione impegni - Adempimento - Cura del materiale Cura degli ambienti

- Si assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto e contribuisce alla soluzione di problemi personali e del gruppo.
- Si assume responsabilità sul piano personale, ma non si impegna in prima persona per i problemi del gruppo.
- Accetta di assumersi delle responsabilità su sollecitazione dell'adulto.
- Non si assume responsabilità individuali e collettive; non considera la possibilità di agire in prima persona per la risoluzione dei problemi.

Collaborazione e partecipazione - Disponibilità a lavorare con gli altri - Disponibilità a portare il proprio contributo - Capacità di stabilire relazioni con i compagni e gli adulti - Valorizzazione delle diversità (gestione dei conflitti, tolleranza)

- È sempre disponibile alla collaborazione, instaura relazioni costruttive con tutti i compagni e gli adulti, portando il suo personale contributo.
- È generalmente disponibile alla relazione, partecipa e collabora con la maggior parte dei compagni e degli adulti.
- Partecipa e collabora con la mediazione dell'adulto o dei compagni.
- Manifesta difficoltà a relazionarsi in modo sereno con i pari e gli adulti.

Autonomia sociale - Comprensione del compito e attivazione coerente rispetto allo stesso

- L'alunno sa prendere decisioni in modo consapevole in contesti diversificati.
- L'alunno sa prendere decisioni in contesti noti.
- L'alunno tenta di prendere decisioni e si lascia guidare dall'adulto nella maggior parte di contesti.
- L'alunno prende decisioni casuali lasciandosi influenzare da fattori esterni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli artt. 3 e 6 del D. Lgs. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano rispettivamente le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti



requisiti: frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe, non essere incorsi in sanzioni disciplinari che dispongano l'esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, DPR n. 249/1998).

*Ai fini della validità dell'anno scolastico il collegio stabilisce che si possa derogare alla frequenza dei tre quarti del monte ore annuale nei seguenti casi:

- motivi di salute debitamente documentati,
- gravi motivi personali documentati;

Scuola primaria

Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, è possibile non ammettere un alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Criteri

Gli insegnanti della classe oppure del Consiglio di classe in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline deliberano la non ammissione motivando con riferimento ai seguenti elementi considerati non in blocco.

SI RITIENE CHE:

1. l'alunno non ha registrato progressi significativi nel corso dell'anno scolastico;
2. le carenze hanno dimensioni e sono collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
3. l'alunno non possiede le abilità e competenze minime per affrontare la classe successiva;
4. l'alunno non ha dimostrato continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
5. l'alunno non ha avuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e di gruppo per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
6. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le carenze, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
7. la scuola è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'istituto si propone di accogliere, rispettare, valorizzare e sostenere tutti gli alunni, nel pieno rispetto delle "diversità", valorizzando le "abilità diverse". Nel nostro Istituto tutti gli alunni sono "speciali", ognuno di loro ha un vissuto e spesso porta con sé anche delle problematiche. Italiani, stranieri, diversamente abili e BES convivono nelle nostre classi e la vera sfida risiede nella ricerca di strategie alternative in grado di arrivare ad ognuno di loro.

In questo clima socio culturale, la progettazione non può che essere flessibile e tesa principalmente allo sviluppo della personalità oltre che all'acquisizione delle competenze: gli obiettivi di apprendimento sono comuni a tutta la classe, ma si utilizzano strategie didattiche alternative.

I docenti del consiglio di classe, insieme agli operatori dell'ASP, elaborano un PEI personalizzato per ciascun alunno diversamente abile e rivolgono particolare attenzione anche agli studenti con bisogni educativi speciali e agli studenti stranieri, per i quali viene progettata e messa in pratica una didattica semplificata nei contenuti e flessibile nella metodologia. Il Consiglio di Classe individua il profilo di criticità degli studenti B.E.S. e predispone il PDP con l'individuazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi.

Il Collegio dei docenti approva annualmente il PAI - Piano Annuale per l'Inclusione quale documento ufficiale cui fare riferimento per le politiche di inclusione dell'istituto.

Per gli stranieri è stato predisposto il progetto accoglienza ed inclusione e alfabetizzazione e si adotta un protocollo d'accoglienza ben strutturato.

Punti di debolezza



Alcune famiglie straniere continuano a mostrare diffidenza nei confronti delle iniziative della scuola non lasciandosi coinvolgere appieno, anche a causa delle difficoltà di comunicazione.

Il carico territoriale affidato agli operatori dell'ASP, non consente di programmare ed attuare incontri frequenti scuola-famiglia.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il Collegio dei Docenti stabilisce che le attività didattiche prevedano: lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, attività di laboratorio interdisciplinari, percorsi finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze; a tal fine risulta efficace la pausa didattica che consente il potenziamento delle abilità e il consolidamento degli obiettivi programmati; contemporaneamente si attivano percorsi per gli studenti con particolari attitudini.

Gli interventi individualizzati in funzione degli alunni con bisogni educativi speciali prevedono una semplificazione della didattica nei contenuti e nelle metodologie.

Punti di debolezza

Gli interventi di potenziamento talvolta non risultano del tutto efficaci sia per resistenze di natura socio-culturali prevalentemente per gli alunni stranieri, sia per il considerevole numero di assenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Collaboratori del Dirigente Scolastico



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In genere dopo un periodo di osservazione, sulla base della diagnosi e del Profilo dinamico funzionale dell'alunno, il Consiglio di Classe, decide se adottare la programmazione della classe, una programmazione per obiettivi minimi o una differenziata. In funzione della scelta il consiglio di classe stabilisce gli obiettivi didattici e formativi che l'alunno deve raggiungere e lo condivide con la famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, famiglia e personale ASP.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In genere la famiglia si accosta alla scuola con un atteggiamento positivo e collaborativo volto all'accrescimento dei processi di crescita e di formazione dei propri figli. In alcuni casi, le problematiche relative all'utenza che gravita nel territorio, rappresentano criticità notevoli che influiscono sul processo di maturazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a: - il comportamento - le discipline - le attività svolte

PROVE INVALSI: gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Come previsto dall'Art. 9 del DPR n. 122 del 22/6/2009, "la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi(...). Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono previste prove opportunamente adattate, se necessario, a cura dei docenti componenti le sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

PROVE INVALSI: Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROVE D'ESAME: Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e



strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. **PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»:** Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame. **DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. **DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Lo stesso DPR n. 122, all'Art 10, stabilisce che: o Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (DPR n 122/09 Art 10 comma 1). o Nella compilazione del documento di valutazione e nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (DPR n 122/09 Art 10 comma 2). **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DI LINGUA NATIVA NON ITALIANA** L'Art. 1 comma 9 del DPR n. 122/09 prevede che "i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale (...) sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani." Per gli alunni di lingua non italiana però, particolarmente nel primo anno di frequenza all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica ed annuale tenderà a verificare soprattutto il livello di conoscenza della lingua italiana e terrà conto della situazione di partenza dell'alunno, delle sue potenzialità di apprendimento, della motivazione e dell'impegno dimostrato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vedasi curriculum verticale



Piano per la didattica digitale integrata

In riferimento al Vademecum ricevuto dal Ministero dell'Istruzione, in data 28/08/2022, contenente le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19, da adottare nell'a.s. 2022/23, si ritiene cessata l'attività scolastica nella modalità della Didattica Digitale Integrata, anche per i casi di positività accertata.



Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta: lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;

- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da responsabili di plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado.

I responsabili di Plesso, si occupano degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, informazione e coordinamento dei docenti, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.

- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (accoglienza, progetti, prove oggettive per autovalutazione).
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, Organizzazione addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno



staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore Vicario - Collabora con il DS con delega specifica al coordinamento della didattica e con l'attribuzione di funzione vicaria per la sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento. Secondo Collaboratore - Supporta, unitariamente al primo collaboratore, collabora in tutti gli adempimenti di competenza del DS. Sostituisce il DS e il Collaboratore Vicario in caso di assenza contemporanea.	2
Responsabile di plesso	Affianca Il Dirigente scolastico nei compiti di natura organizzativa e gestionale	17
Animatore digitale	Collabora con il Dirigente scolastico e il DSGA per promuovere e sostenere l'innovazione digitale	1
Team digitale	Supporta l'animatore digitale nelle iniziative del PNSD	3
Coordinatore dell'educazione civica	• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con	1



il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.

Funzione strumentale
Area 1

Area 1 - GESTIONE P.T.O.F / COMPILAZIONE RAV
/ PdM • Progettazione e stesura del Piano
Triennale dell'Offerta Formativa, a. s. 2022-2025,

2



sulla scorta dell'analisi e revisione del PTOF a. s. 2019-2021. • Analisi dei bisogni formativi dell'utenza. • Revisione del Curricolo d'Istituto, comprensivo anche dei progetti presenti nel POFT, attivati per l'a.s.2021/2022, dei lavori realizzati e progetti da realizzare per l'annualità 2022/2025; • Esame dei progetti curriculari ed extracurriculari (in collaborazione della F.S. AREA 4) • Collaborazione nella revisione del PDM in raccordo con DS e NIV: • Collaborazione ai fini del coordinamento delle azioni volte all'attuazione del PdM in raccordo con DS • Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; • Supporto alla I.S. nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa all'interno dello specifico GDL di Istituto; • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; • Partecipazione alle riunioni necessarie per definire i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; • Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro (max 3 unità) assegnato all'area di competenza; • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM



Funzione strumentale
Area 2

Area 2 - SISTEMA AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO, VALUTAZIONE, INVALSI • Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa; • Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti (Secondaria / Primaria); • Coordinamento prove di Istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza; • Coordinamento dei lavori per la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione, diffusione dei risultati e rilevazione degli apprendimenti relativi alle Prove INVALSI della scuola primaria e secondaria di I grado. • Attuazioni di controllo e di mantenimento del sistema di coerenza interna del PTOF, anche in relazione a progetti interni ed esterni, ai fini dell'efficacia ed efficienza. • Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa, anche in relazione a progetti esterni. • Organizzazione preventiva e successiva – inclusa la gestione delle comunicazioni Invalsi e Indire – delle operazioni di coordinamento di: attività collegate alle prove INVALSI, alle prove di ingresso e di competenza, con relativa tabulazione, analisi dei dati, attività di report e diffusione dei risultati nei C. di C. e Collegio Docenti secondo logiche di dematerializzazione; eventuale redazione di piani di miglioramento in opportuno collegamento con Ufficio segreteria didattica e/o personale; • Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS,USR e altri Enti o istituzioni •

2



Monitoraggio azioni PDM e FORMAZIONE DOCENTI. • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM

Funzione strumentale
Area 3

Area 3 - GESTIONE SITO WEB DELL'ISTITUTO / REGISTRO ELETTRONICO • Collaborazione con il DS e Staff sui seguenti ambiti: • Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza Docenti e distribuzione di password – gestione delle eccezioni per uso quotidiano del Registro elettronico; • Cura l'aggiornamento e la gestione del sito web dell'Istituto, coordinando sempre i lavori con la Presidenza e la Segreteria. • Verifica la funzionalità di tutti gli strumenti per la gestione di base dei registri elettronici e offre supporto ai docenti per un corretto utilizzo; • Periodicamente esegue il controllo della documentazione inserita dai docenti nel rispetto delle scadenze • Pubblica I dati delle attività svolte dall'Istituzione scolastica. • Coordinamento ed interazione con i C. di C. per le operazioni di trasparenza correlate alla attività didattica quotidiana, ai contenuti delle lezioni, ai compiti ed attività di studio, prove e valutazione alunni piattaforma Archimede; • Predisposizione dei format necessari per la formalizzazione di processi e di procedure; • Predisposizione della documentazione necessaria allo svolgimento

2



delle attività annuali dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari; • Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei C.d.C. e dei D.D per la diffusione delle buone pratiche; • Collaborazione con la F.S. area 4 (orientamento in entrata) per la pubblicizzazione del P.T.O.F.; • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

Funzione strumentale
Area 4

Area 4 - PROGETTI, EVENTI CULTURALI, RAPPORTI CON IL TERRITORIO • Progettazione PON, POR, Progetti MIUR, Progetti in rete: cura la documentazione e il monitoraggio. • Cura ed organizza eventi culturali di Istituto e in collaborazione con altre istituzioni ed Enti. • Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. • Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con Enti esterni. • Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc. • Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate. • Organizzazione di momenti particolari ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi. • Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio. • Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche. • Presentazione di un report di rendicontazione

2



	del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.	
R. S. P. P. - Responsabile del servizio di protezione e prevenzione	Struttura il sistema di gestione, imposta l'analisi dei rischi, il piano di emergenza, effettua sopralluoghi, informa e aggiorna sulla normativa, offre consulenza sulla sicurezza, svolge informazione e formazione.	1
R L S- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Effettua sopralluoghi, raccoglie le indicazioni dei lavoratori, esprime il proprio parere sulla valutazione del rischio e sui conseguenti provvedimenti, sui corsi di formazione e informazione e sulla gestione delle emergenze.	1
Commissione orario	Collabora col Dirigente Scolastico alla stesura dell'orario delle attività didattiche dei tre ordini di scuola.	3
Commissione prove oggettive di istituto per autovalutazione	Collabora con il Dirigente e i suoi collaboratori per la predisposizione delle prove oggettive da somministrare durante l'anno.	3
Commissione progetti	Collabora con il Dirigente e i suoi collaboratori per l'acquisizione e lo svolgimento delle attività progettuali inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa.	1
Commissione accoglienza	Collabora con il Dirigente e i suoi collaboratori per la predisposizione delle attività da svolgere ad inizio dell'anno scolastico	3
Comitato di valutazione	Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: - individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della	3



legge 107/15; - espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; - valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; - riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.

Operatore socio
psicopedagogico
dell'osservatorio locale ai
sensi dell'ex comma 65
L.105/2015

Incontra gli studenti per colloqui, colloqui
formativi, somministrazione test, osservazioni in
presenza, ecc... 2

Referente Scolastico
Covid19

• collabora con il dirigente scolastico nelle fasi di
gestione e implementazione delle misure
organizzative per la prevenzione e la mitigazione
del contagio a scuola; • collabora con i referenti
del dipartimento di prevenzione dell'A.S.L.; • cura
il proprio aggiornamento in merito alle
indicazioni normative vigenti • informa e
sensibilizza il personale scolastico e gli alunni al
rispetto delle pratiche e delle regole stabilite
nelle disposizioni normative di riferimento; •
verifica il rispetto delle disposizioni normative di
riferimento; 1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Nell'ambito dell'organico dell'autonomia il potenziamento viene utilizzato per ore di insegnamento, potenziamento delle attività didattiche, progetto di alfabetizzazione alunni stranieri, e progetti per l'ampliamento dell'attività formativa.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Ampliamento dell'offerta formativa, alfabetizzazione degli alunni stranieri</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Pianifica le risorse economiche dell'istituto e coordina i collaboratori ed il personale ATA Dott. Sergio Averna

Ufficio protocollo

Gestisce il protocollo delle comunicazioni in entrata e in uscita

Ufficio acquisti

Gestisce il patrimonio, l'inventario e il magazzino

Ufficio per la didattica

Gestisce gli alunni in merito a iscrizioni, tasse, permessi, assenze, certificazioni e diplomi ecc..

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce il personale docente e ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNIPA - Accredитamento per il tirocinio TFA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglie il tirocinante

Denominazione della rete: Associazione Alchimia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione degli Studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: UEPE -Ufficio Locale di esecuzione penale esterna

Azioni realizzate/da realizzare

- Attivazione di percorsi di coesione sociale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: UniKore Enna Accreditamento per il tirocinio TFA



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

a

Denominazione della rete: Rete d'ambito n 4

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Comune di Caltanissetta

Azioni realizzate/da realizzare

- Ambiti vari

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SPORT E SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Società Cooperativa Gaia a rl

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività assistenziali

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Società cooperativa Voglia di Vivere

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di formazione e sensibilizzazione

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Protocollo d'Intesa UNICEF**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Università di Catania** **Accreditamento per il tirocinio TFA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglie il tirocinante

Denominazione della rete: Università di Messina

Accreditamento per il tirocinio TFA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglie il tirocinante

Denominazione della rete: CIRS



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CARITAS DIOCESANA DI CALTANISSETTA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "ISIDE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FARM SANTA BARBARA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione neo assunti

Attività formativa, per i docenti neo immessi in ruolo attraverso la rete d'ambito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti per utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla scuola

Formazione funzionale agli ambienti innovativi d'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Contrasto al bullismo e al cyber-bullismo

L'attività formativa avrà lo scopo di fornire al Team Anti-bullismo strumenti e competenze utili al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza - Formazione art. 37

Formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE 2022-2025

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale dell'amministrazione".

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;



VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA.

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

PREMESSA

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di



incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe.

L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

□ inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;

□ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;

□ competenze linguistiche;

□ competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;

□ valutazione di sistema e miglioramento.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e



l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- . costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- . innalzamento della qualità della proposta formativa;
- . valorizzazione professionale.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 -23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione.

Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 (predisposto e curato dal DS) vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.



Finalità:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Tipologie:

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse



agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche, riferite alle macro-aree della formazione:

COMPETENZE DI SISTEMA	• Autonomia didattica e organizzativa
	• Valutazione e miglioramento
	• Didattica per competenze e innovazione metodologica
	• Lingue straniere



COMPETENZE PER IL 21°SECOLO	• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
	• Integrazione, competenze di
COMPETENZE	cittadinanza e cittadinanza globale
PER UNA	• Inclusione e disabilità
SCUOLA	• Coesione sociale e prevenzione del
INCLUSIVA	disagio giovanile

PERSONALE DOCENTE

Formazione METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES

- ☐ moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità;

Formazione su SPECIFICHE TEMATICHE legate all'Offerta Formativa

- ☐ strategie didattiche innovative;
- ☐ la motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni;
- ☐ gestione degli alunni in difficoltà;
- ☐ didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale;
- ☐ percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza



attiva;

- formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.);

Formazione digitale - ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

- didattica e nuove tecnologie;
- utilizzo del Registro Elettronico, di Google Classroom e della piattaforma Gsuite;
- utilizzo della LIM;
- utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali;
- le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);

Formazione specifica per AMBITI DISCIPLINARI

- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).

Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi;
- Normativa Privacy a scuola.

Formazione VALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO

- Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa;



- Formazione per l'innovazione didattico-metodologica.

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;
- Assistenza alla persona

PERSONALE ATA

Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi;
- Normativa Privacy a scuola.

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO



- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08;
- Assistenza alla persona.

Formazione digitale - ICT (Piano Nazionale Scuola Digitale)

- Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);
- Utilizzo del Registro Elettronico;
- Segreteria digitale e dematerializzazione.

Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

Il Dirigente d'Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Attività di primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Aggiornamento procedure amministrative.

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione su anticorruzione, albo pretorio e



amministrazione trasparente.

Descrizione dell'attività di formazione Formazione su anticorruzione, albo pretorio e amministrazione trasparente.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola